

**CXLII.**

**TORNATA DEL 26 GIUGNO 1873**

Presidenza **TORREARSA.**

**SOMMARIO** — *Omaggio — Congedi — Squittinio segreto sopra otto dei progetti di legge ultimamente discussi e per la nomina dei Commissari di vigilanza alla Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma — Comunicazione del Presidente del Consiglio — Relazione del Senatore Lauzi sul progetto di legge portante modificazioni ed aggiunte agli articoli 77 e 165 della legge comunale e provinciale — Discussione del progetto — Schiarimento chiesto dal Senatore Sanseverino e fornito dal Ministro dell'Interno — Avvertenze del Senatore Vitelleschi, cui risponde il Relatore — Approvazione del progetto per articoli — Mozione d'ordine del Senatore De Filippo, approvata — Relazione del Senatore De Filippo — Relazione sul progetto di legge per lo scioglimento delle commende dell'ordine Costantiniano di S. Giorgio — Approvazione dei sei articoli del progetto — Continuazione della discussione del bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1873 — Ministero dell'Interno — Approvazione delle Categorie e dei totali parziali e generali — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Approvazione delle categorie e dei totali parziali e generali — Ministero di Grazia, Giustizia e Culti — Approvazione delle categorie e dei totali parziali e generali — Presentazione di un progetto di legge — Mozione d'ordine del Senatore Pallieri, approvata — Ministero della Guerra — Approvazione delle categorie e dei totali parziali e generali — Ministero degli Affari Esteri — Approvazione delle categorie e dei totali parziali e generali — Ministero dell'Istruzione Pubblica — Approvazione delle categorie e dei totali parziali e generali — Ministero delle Finanze — Bilancio della spesa — Approvazione delle categorie e dei totali parziali e generali — Bilancio dell'entrata — Approvazione delle categorie e dei totali parziali e generali — Lettura e approvazione della tabella degli aumenti portati sui capitoli di spese nei residui 1872 e retro — Approvazione dei quattro articoli del progetto di legge — Interpellanza del Senatore Finali al Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio — Dichiarazioni del Ministro — Avvertenze del Senatore Montezemolo — Risultato dello squittinio segreto sulle leggi antecedentemente discusse — Dichiarazione e istanze del Presidente del Consiglio — Discussione del progetto di legge per la leva sui nati nel 1853 — Avvertenze del Senatore Mezzacapo, Relatore, cui risponde il Ministro della Guerra — Approvazione per articoli del progetto — Annullamento dello squittinio per la nomina dei tre membri della Commissione di sorveglianza alla Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma — Presentazione di cinque progetti di legge dichiarati d'urgenza ad istanza del Ministro delle Finanze — Raccomandazione del Ministro delle Finanze — Avvertenza del Senatore Cantelli — Risultato della votazione de' progetti di legge ultimamente discussi.*

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti i Ministri, dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione, e più tardi intervengono il Presidente del Consiglio, ed i Ministri di Grazia e Giustizia, della Marina, di Agricoltura, Industria e Commercio, della Guerra e delle Finanze.

Il Senatore, *Segretario*, MANZONI dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

### Atti diversi

Fa omaggio al Senato:

Il signor professore Antonio Puppo, di un opuscolo che ha per titolo: *Il ventidue maggio*.

Domandano un congedo i Senatori: Sauli F. M. di 15 giorni; Cittadella, Mongenet, Cavalli, di 10 giorni per motivi di salute; Balbi Senarega, Balbi Piovera, Serra Orso, Torremuzza, Della Bruca, Cianciafara, Arezzo, S. Elia, S. Cataldo, Di S. Giuliano, Miniscalchi-Erizzo, Giovanelli, Bombrini, Della Gherardesca, D'Adda, Besana, Venini, Fontanelli, di 10 giorni per motivi di famiglia, che viene loro dal Senato accordato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la votazione a squittinio segreto dei seguenti progetti di legge:

1. Autorizzazione al Governo di procedere alla vendita dei beni ademprivili in Sardegna;
2. Convenzione postale fra l'Italia e l'Impero Germanico;

3. Facoltà al Governo di far concessione di una ferrovia di congiungimento della ferrovia Aretina colla centrale Toscana;

4. Facoltà al Governo di fare concessione di alcune strade ferrate secondarie;

5. Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione territoriale del Comune di Monreale e dei Comuni contermini;

6. Spesa straordinaria per le costruzioni, le espropriazioni, i lavori ed acquisti occorrenti per sistemare il servizio doganale a Venezia in seguito alla soppressione delle franchigie doganali;

7. Spesa straordinaria per l'ampliamento e complemento della rete telegrafica del Regno;

8. Spesa straordinaria per completare il bacino di carenaggio nel porto di Messina.

Avverto i signori Senatori che l'appello nominale, si farà per lo squittinio degli otto progetti di legge suindicati e per la nomina dei Senatori, in numero di tre, che devono far parte della Commissione di sorveglianza per la nuova legge sulle corporazioni religiose.

Il Senatore, *Segretario*, MANZONI fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Ora si procederà al sorteggio degli scrutatori.

Riescono eletti i signori Senatori Gadda, Vigliani e Beretta.

Prego i signori Senatori a non allontanarsi dall'aula, perchè dopo questa votazione se ne faranno delle altre.

### Comunicazione del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Signori Senatori. Dopo una discussione di più giorni dinanzi all'altro ramo del Parlamento sopra un progetto di legge riguardante provvedimenti di finanza, la Camera nella tornata di ieri, ad una considerevole maggioranza, respinse il progetto.

Il Ministero, riconoscendo che questa votazione dimostrava una discordia profonda tra la maggioranza della Camera e il Governo riguardo all'andamento finanziario, e che questa deliberazione intaccava una parte essenziale del suo programma, dopo essersi raccolto a Consiglio, ha deliberato d'inviare a Sua Maestà la proprie dimissioni. Sua Maestà ha per telegrafo fatto conoscere che accettava le dimissioni, invitando i Ministri a rimanere al posto fintantochè non fossero designati i loro successori.

### Discussione del progetto di legge per modificazioni ed aggiunte agli articoli 77 e 165 della legge comunale e provinciale.

(V. *Atti del Senato N. 152.*)

PRESIDENTE. Do ora la parola al Senatore Lauzi, per riferire intorno al progetto di legge presentato ieri dal Presidente del Consiglio e dal Senato dichiarato d'urgenza, per modificazioni ed aggiunte agli articoli 77 e 165 della legge comunale e provinciale.

Senatore LAUZI, *Relatore*. Nella strettezza del tempo, l'Ufficio Centrale nominato questa mattina, onde esaminare il progetto di legge pre-

sentato ieri dall'onorevole Presidente del Consiglio per modificazioni ed aggiunte agli articoli 77 e 165 della legge comunale e provinciale, mi ha incaricato di fare verbalmente la Relazione che ho l'onore di esporre al Senato.

Signori Senatori,

« Per conformarsi alle regole della contabilità dello Stato, dovendosi formare un solo ruolo in ogni Comune per l'imposta diretta erariale, provinciale e comunale, venne statuito che pel primo novembre la Provincia ed il Comune devono far conoscere agli uffici finanziari, l'ammontare delle loro sovraimposte per l'anno susseguente.

» E dalla inesecuzione di tale dovere verrebbe danno diretto alla Provincia ed al Comune, a di cui spese cadrebbe il lavoro reso necessario dalla tardanza.

» Ma ostacolo alla esecuzione del precetto sarebbe, l'epoca troppo vicina al termine, fissata dalla legge per la riunione della Sessione ordinaria d'autunno dei Consigli provinciali e dei comunali.

» A porre riparo a tale sconcio provvede il progetto di legge di cui ci occupiamo, anticipando la Sessione ordinaria autunnale per i Consigli provinciali al secondo lunedì di agosto, e fissando ai Comuni rispettivamente l'epoca dal primo settembre al 31 ottobre.

» Tali disposizioni modificatrici della legge 20 marzo 1865, essendo per le indicate ragioni pienamente giustificate, ed urgenti, il vostro Ufficio Centrale ha l'onore di proporvene l'approvazione. »

PRESIDENTE. Si dà lettura dell'articolo unico. (*Vedi infra.*)

È aperta la discussione generale.

Senatore SANSEVERINO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore SANSEVERINO. Io vorrei pregare il signor Ministro dell'Interno a volermi dare un piccolo schiarimento.

Il progetto presentato alla Camera dei Deputati conteneva anche un cambiamento riferibile all'articolo 232 della legge comunale e provinciale, e a questo oggetto, l'articolo del progetto in discussione conteneva un secondo comma.

Ora, il primo comma dell'articolo è rimasto quale era nel progetto primitivo, ma di contro, al secondo comma leggo qui la parola *sop-*

*presso*. Io credo che sia soppressa solamente l'aggiunta e non il primo comma.

Tuttavia desidererei su questo punto una spiegazione del signor Ministro, per qualunque evenienza, per qualunque dubbio che ne potesse sorgere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Non vi può essere dubbio che con la soppressione del 3. articolo, la Camera non ha inteso di sopprimere l'articolo della legge Comunale e Provinciale, cioè la prima parte di quel terzo articolo; la Camera ha inteso unicamente di sopprimere l'aggiunta, la seconda parte, il secondo comma di quell'articolo, il quale stabiliva che quando i Consigli comunali e provinciali, nel tempo prescritto non avessero votato i loro bilanci, allora l'autorità governativa, i Prefetti, li avessero dovuti spedire di ufficio.

La Camera non ha voluto accettare quest'aggiunta, credendo che la disposizione in essa contenuta potesse offendere i diritti dei Comuni.

Il Ministero durante la discussione modificò essenzialmente questa seconda parte del terzo articolo, giusta il primitivo progetto, e propose che, invece di dare ai Prefetti la facoltà di formare il bilancio, quando i comuni e le provincie non l'avessero formato nel tempo debito, si affidasse ai Prefetti stessi l'autorità di stabilire l'aliquota delle imposte dirette, o per dir meglio, di ritenere che quando quei Consigli non avessero in tempo debito fatto il bilancio e stabilita l'aliquota dell'imposte dirette, s'intendesse che volessero mantenere l'aliquota dell'anno precedente.

Ma neppure in questo modo, la Camera ha creduto di accettare l'articolo. Ripeto però che nel cancellare dal progetto ministeriale l'articolo terzo, ha inteso soltanto di cancellar l'aggiunta, e non già la prima parte di esso articolo la quale si trova fra le disposizioni della legge comunale e provinciale vigente, e che concerne la facoltà data al Prefetto di stabilire d'ufficio le spese obbligatorie, quando queste spese non fossero stabilite nel Bilancio comunale o provinciale. D'altra parte non si potrebbe privare il Prefetto di questa facoltà, poichè se ne avrebbero conseguenze gravi e dannose allo Stato e al pubblico servizio.

Questa parte dunque rimane intatta qual è nella legge comunale e provinciale. Quello che

vi è di soppresso, è la seconda parte cioè l'aggiunta fatta dal Ministero.

Senatore SANSEVERINO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore SANSEVERINO. Ringrazio l'onorevole Ministro delle spiegazioni date. Io pure, come dissi, aveva compresa la cosa in questo senso; però mi compiaccio di aver fatta questa osservazione, perchè le spiegazioni date dall'onorevole Ministro, sono state soddisfacenti.

Senatore VITELLESCHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore VITELLESCHI. Vorrei attirare l'attenzione del Senato sopra un'inconveniente, che tale è, almeno, a parer mio.

In queste modificazioni che s'introducono nella legge comunale e provinciale, vi ha quella che la riunione de' Consigli provinciali abbia luogo nel mese d'agosto.

Io so bene che per il dovere di servire il paese si dovrebbe passar sopra a tutto, e che i Consigli provinciali dovrebbero riunirsi, malgrado a qualunque considerazione, nel tempo loro indicato; per altro, il fatto è che nel mese di agosto, nella più gran parte d'Italia, i Consigli provinciali sarà difficile che si riuniscano. Or quale sarà il risultato dei fatti?

Il risultato sarà che le deliberazioni dei Consigli provinciali, che pure sono di grande importanza, saranno fatte da piccole minoranze, le quali alla seconda convocazione finiranno per decidere di tutti gl'interessi della provincia.

Io credo che fra le difficoltà che si sarebbero incontrate per la nuova legge sulle riscossioni, a cagione della brevità del tempo, limitando l'epoca utile per i Consigli provinciali al solo mese di settembre, e gli inconvenienti che possano nascere convocando il Consiglio in un'epoca in cui di fatto i Consiglieri non verranno, sarebbe stato preferibile la ristrettezza del tempo.

Però, ad ogni modo, a quest'ora non intendo di fare una proposta, perchè non credo che sarebbe appoggiata e perchè infine oggi la nuova legge sulle riscossioni esige che si prenda subito qualche misura. Però ho voluto richiamare l'attenzione del Senato su questa modificazione sostanziale alla legge Comunale e Provinciale, affinchè si tenga conto di questo sconcio, che io credo assai grave, che cioè la convocazione dei Consigli provinciali in quell'epoca, sarà molto difficile che abbia un risultato pratico.

Senatore LAUZI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore LAUZI. Io credo mio dovere, di contrapporre alcune osservazioni a quelle esposte dall'onorevole Senatore Vitelleschi, delle quali egli aveva fatto cenno anche in seno all'Ufficio Centrale.

Sicuramente non è senza inconvenienti la riunione dei Consigli nel mese di agosto; ma l'inconveniente può variare secondo le diverse provincie d'Italia. Sarebbe difficile per i diversi climi e per i diversi sistemi di agricoltura, trovare un'epoca che fosse veramente opportuna per tutte le parti d'Italia; di guisa che qualche inconveniente ci sarà sempre. Ma ciò che mi preme osservare è, che questa modificazione non solamente è urgente, ma è anche provvisoria, giacchè fu momentaneamente staccata da quell'insieme di provvedimenti, che si stanno maturando presso l'altro ramo del Parlamento, onde riformare le leggi per l'amministrazione provinciale e comunale. Trattandosi quindi di cosa provvisoria è probabile, che ove si verificassero degl'inconvenienti nell'anno attuale, se ne potrebbe tener conto nell'altra legge di riforma generale per l'amministrazione comunale e provinciale; allora nulla vieterà che si modifichino, ove l'esperienza lo dimostri necessario, i termini che nell'attuale progetto di legge sono stabiliti.

Per queste ragioni, trattandosi evidentemente che il fatto prova che, perchè le aliquote dei comuni e delle provincie siano in tempo comunicate, sono indispensabili queste disposizioni, la maggioranza della Commissione *compiacentemente*, come ha detto l'onorevole Vitelleschi, ha creduto di proporre l'approvazione al Senato.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola leggo l'articolo per metterlo ai voti.

« Articolo unico.

» Agli articoli 77 e 165 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 sono sostituiti i seguenti:

» Art. 77. I Consigli comunali si adunano in sessione ordinaria due volte all'anno.

» La prima in marzo, aprile e maggio; la seconda in settembre o ottobre.

» Queste sessioni verranno chiuse entro i mesi di maggio e di ottobre.

» La sessione non può durare più di 30 giorni, a meno che lo permetta la Deputazione provinciale.

» Art. 165. Il Consiglio provinciale si riunisce ogni anno il lunedì secondo di agosto, in sessione ordinaria. Può anche essere straordinariamente convocato dal Prefetto, o per propria iniziativa, o in seguito a domanda della Deputazione provinciale.

» La sessione straordinaria è annunciata nel giornale ufficiale della provincia.

» Le convocazioni sono fatte dal Prefetto, per avvisi scritti, a domicilio. »

Constando la legge di un solo articolo, si rimanda allo squittinio segreto.

### **Discussione del progetto di legge per lo scioglimento delle Commende di patronato familiare dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio.**

(V. *Atti del Senato N. 138.*)

Senatore DE FILIPPO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore DE FILIPPO. Ho chiesto la parola per fare una preghiera al Senato.

Dall'altro ramo del Parlamento è venuto al Senato un progetto di legge relativo allo scioglimento delle commende di patronato familiare dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio. Per questo progetto fu dal Ministero chiesta e dal Senato concessa l'urgenza. Incalzato dalla brevità del tempo, il Relatore non ha potuto prima di questo momento presentare la sua Relazione al Senato, perchè potesse discutere e votare il progetto medesimo.

L'Ufficio Centrale è in pieno accordo col Ministero, per cui si può sperare che non insorgerà opposizione e che il progetto sarà approvato, come è venuto dall'altro ramo del Parlamento.

La necessità e la convenienza che questo progetto di legge sia al più presto sanzionato con una legge è evidente, essendovi il dubbio se queste commende siano state sciolte con precedenti disposizioni legislative, ovvero se sia questa legge che definitivamente le sciolga; dubbio che potrebbe creare gravi imbarazzi.

Pregherei pertanto il Senato ad acconsentire che io dia lettura della Relazione senza che essa venga stampata, ed a passare dopo di ciò alla discussione del progetto di legge, salvo a stampare la Relazione quando per caso insor-

gessero opposizioni, cosa che spero non sia per accadere.

PRESIDENTE. Domando al Senato se approva la proposta del Senatore De Filippo che si dia lettura della Relazione sul progetto di legge per lo scioglimento delle Commende di patronato familiare dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio.

Chi approva questa proposta voglia sorgere. (Dopo prova e controprova, è approvata.)

Do la parola al Senatore De Filippo per leggere la Relazione.

Senatore DE FILIPPO, *Relatore*. Signori Senatori:

Sebbene dalla relazione preposta a questo progetto di legge allora che fu presentato dal Ministero, e da quella della Commissione della Camera che ebbe ad accettarne quasi interamente il concetto e gli articoli, chiari risultino i motivi che indussero l'uno a presentarlo, e l'altra ad approvarlo, pure tornerà utile esporre in brevi parole qualche cenno dei fatti e delle disposizioni emanate intorno alle Commende di patronato familiare dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio.

Senza rivangare sopra fatti lontani, vuolsi rammentare che all'epoca dell'unione del Ducato di Parma e dell'ex-Reame di Napoli al regno d'Italia, il gran magistero dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio, ceduto nel 1697 da Giovanni Andrea Angelo, Flavio Comneno al Duca Francesco Farnese, era tenuto dal Duca di Parma e dal Re di Napoli.

Per Decreto Regio del 1 settembre 1860 il patrimonio dell'Ordine di Parma, con tutt'i diritti e pesi al medesimo inerenti, fu aggregato all'ordine de'SS. Maurizio e Lazzaro; e i beni dell'Ordine Costantiniano nell'ex-Reame di Napoli, furono dichiarati beni nazionali con Decreto Dittatoriale del generale Garibaldi dei 12 settembre 1860. Con questi Decreti però non si provvide alla sorte delle Commende di patronato familiare, nelle quali, per i loro Statuti, succedono i chiamati secondo le disposizioni del fondatore; e nel caso dell'estinzione delle famiglie cui spetta il patronato, i beni sono devoluti all'Ordine, che ha altresì diritto in ogni passaggio di usufrutto alla metà de' frutti del primo anno, se il successore non è figlio del fondatore, e a tutt'i frutti, se il successore non dimanda la investitura fra sei mesi dalla vacanza.

Inoltre nessuno ignora che una legge del 18 febbraio 1851 avea già provveduto allo scioglimento delle Commende di simile natura dell'ordine Mauriziano, e per quelle dell'ordine di S. Stefano in Toscana provvidero i decreti de' 16 e 25 novembre emanati da quel Governatore. In quanto a quelle di cui parliamo, il Consiglio di Stato, con parere del 29 novembre 1861, ritenne dovere essere sciolte per legge, estendendo alle medesime le disposizioni sancite per quelle dell'ordine di S. Maurizio.

Noi non vogliamo intrattenerci sul dubbio che potrebbesi per avventura promuovere, se le Commende familiari dell'ordine Costantiniano di Napoli e di Parma con quei decreti sopra riferiti, abbiano sin da quell'epoca perduta la loro esistenza giuridica, perocchè non pare che il dubbio possa sussistere, posto mente che il Governo ne ritenne già l'esistenza, quando con Regio Decreto del 30 dicembre 1866, dettava le norme come provvedere nelle provincie meridionali all'investitura de' successori alle medesime, in caso di vacanza. Oltre a che l'avviso del Consiglio di Stato e la determinazione del Governo, fu sanzionata dalla conforme giurisprudenza della Corte d'Appello di Napoli, e da quella della Corte di Cassazione, senza parlare della Commissione istituita nel 1865 per l'unificazione legislativa, la quale propose di comprendere le Commende di cui si tratta nelle disposizioni transitorie per lo scioglimento de' fidecommessi e de' maggioraschi, e sebbene mancasse, per ragioni che torna inutile qui riferire, di mettere in atto questa sua proposta, certo da essa chiaramente appare il concetto che l'informava, ossia l'esistenza giuridica di quelle Commende, ed il bisogno di una legge per iscioglierle.

E cotesto scopo appunto intende raggiungere questo disegno di legge, il quale, come sopra si è detto, venne già approvato senza difficoltà di sorta dall'altro ramo del Parlamento nella tornata del 9 giugno corrente, e della cui convenienza ed opportunità non vi ha alcuno che possa dissentire, poichè sarebbe strano davvero il conservare coteste Commende dopo l'abolizione de' fidecommessi e de' maggioraschi coi quali hanno tanta somiglianza.

Se non che da questa analogia stessa di principii, deriva la giustizia e la convenienza di regolarne lo scioglimento con le disposi-

zioni vigenti per lo scioglimento de' fidecommessi, segnatamente riproducendo ed applicando in genere quelle adoperate per lo scioglimento delle Commende familiari in Piemonte ed in Toscana.

Premesse queste poche parole, e riferendosi sul resto alle citate relazioni del Ministero e della Camera, il vostro Ufficio Centrale ha l'onore di proporre alla vostra approvazione questo schema di legge, troppo lungamente indugiato.

PRESIDENTE. Si dà lettura del progetto di legge.

(Vedi *infra*.)

È aperta la discussione generale.

Se nessuno domanda la parola si passerà alla discussione degli articoli.

« Art. 1. Le Commende di patronato familiare dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio sono sciolte dal giorno della pubblicazione di questa legge.

» La proprietà della metà dei beni è attribuita al possessore; e la proprietà dell'altra metà è riservata al primo chiamato, nato o concepito al giorno della pubblicazione della legge, salvo l'usufrutto al possessore.

» Se il possessore al giorno della pubblicazione della legge è il fondatore della Commenda, lo scioglimento si verifica in suo favore esclusivamente, e tutti i beni gli restano liberi. »

Se nessuno domanda la parola lo metto ai voti.

Chi l'approva, si alzi.

(Approvato.)

« Art. 2. Nelle Commende dotate in tutto o in parte dallo Stato, la proprietà della metà riservata al primo chiamato, o di una quota proporzionata al concorso dello Stato nella dotazione, è devoluta al patrimonio dello Stato, quando il primo chiamato cui sarebbe riservata, non esiste alla pubblicazione della legge.

» In tutte le altre Commende, lo Stato, salvo quanto è disposto negli articoli 5 e 6, non avrà diritto ai beni delle medesime che nel solo caso in cui per la estinzione della famiglia alla quale spetta il patronato, la devoluzione all'ordine si sia già verificata alla pubblicazione della legge. »

(Approvato.)

« Art. 3. La divisione dei beni può essere promossa tanto dal possessore, quanto dal primo chiamato o dallo Stato.

» Allo adempimento degli obblighi e dei pesi inerenti alla Commenda, sono tenuti il posses-

sore, e dopo la sua morte per una metà i suoi eredi, e per l'altra metà il primo chiamato. È tenuto lo Stato per la parte che prende nei beni secondo le disposizioni dell'articolo precedente. »

(Approvato.)

« Art. 4. A garanzia degli obblighi e dei pesi enunciati nell' articolo precedente è concessa una ipoteca sui beni della Commenda da iscriversi entro sei mesi dalla pubblicazione di questa legge. Se la ipoteca non è iscritta in questo termine, non prende grado che dal giorno della iscrizione.

» La medesima ipoteca può essere anche iscritta sulle rendite del debito pubblico, che costituiscono in tutto o in parte la dote della Commenda. »

(Approvato.)

» Art. 5. I possessori delle Commende dovranno pagare allo Stato, nel termine di tre anni dal giorno della pubblicazione di questa legge, ed in tre rate eguali un capitale, con i relativi interessi legali, corrispondente al decimo del valore di tutti i beni della Commenda. Se però l'attuale possessore è il fondatore della Commenda pagherà, nello stesso termine di tre anni, ed in tre rate eguali, un capitale con i relativi interessi legali, corrispondente al ventesimo del totale valore dei beni della Commenda.

» Per l'applicazione di queste disposizioni il valore degli stabili sarà determinato moltiplicando per centoventi la imposta fondiaria principale che si paga sui fondi medesimi.

» Se lo Stato o i possessori non vogliono accettare il valore risultato dal multiplo, si darà luogo alla stima nei modi e secondo le norme stabilite dagli articoli 23 a 28, della legge 14 luglio 1866, n. 3121.

» Il capitale da pagarsi allo Stato sarà prelevato sulla massa dei beni della Commenda. Per la garanzia di questo credito competerà allo Stato la ipoteca legale attribuita all'alienante dal n. 1 dell'articolo 1969 del Codice civile. »

(Approvato.)

« Art. 6. Quando la Commenda, in tutto od in parte sia costituita in rendite del debito pubblico, sarà immediatamente trasferita allo Stato la decima o la vigesima parte dei titoli di rendita, secondo la distinzione indicata tra il fondatore e gli altri possessori. »

(Approvato.)

Questo progetto, sarà votato più tardi a squittinio secreto.

Intanto si proseguirà la discussione dei Bilanci.

Si dà lettura del Bilancio della spesa del Ministero dell'Interno.

MINISTERO DELL'INTERNO

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

*Amministrazione centrale.*

1	Ministero (Personale)	771,670	»
2	Ministero (Spese d'ufficio)	42,056	»
3	Ministero (Manutenzione dei locali)	17,980	»
	(Approvato.)	831,706	»

*Consiglio di Stato.*

4	Personale	411,857	»
5	Spese d'ufficio	20,000	»
	(Approvato.)	431,857	»

*Archivi dello Stato.*

6	Personale	315,998	»
7	Spese d'ufficio	28,689	»
8	Fitti di locali	34,828	»
9	Manutenzione dei locali e del mobilio e spese diverse	17,800	»
	(Approvato.)	397,315	»

*Amministrazione provinciale.*

10	Personale	6,725,200	»
11	Indennità di residenza	172,317	»
12	Spese d'ufficio	684,770	»
13	Spese diverse	64,850	»
	(Approvato.)	7,647,137	»

*Opere Pie.*

14	Servizi vari di pubblica beneficenza	152,200	»
	(Approvato.)		

*Sanità interna.*

15	Personale	15,576	»
16	Spese diverse	70,452	»
17	Sifilicomi (Personale)	102,478	»
18	Sifilicomi (Spese di cura e mantenimento)	1,159,300	»
19	Sifilicomi (Manutenzione di fabbricati)	58,900	»
20	Sifilicomi (Fitti di locali)	4,790	»
	(Approvato.)	1,411,496	»

*Sanità marittima.*

21	Personale	334,313	»
22	Spese diverse	144,030	»
23	Manutenzione dei fabbricati	123,340	»
24	Fitti di locali	8,187	»
	(Approvato.)	609,870	»

*Sicurezza pubblica.*

25	Servizio segreto	750,000	»
26	Ufficiali di sicurezza pubblica (Personale)	3,030,793	»
27	Spese d'ufficio	167,270	»
28	Guardie di sicurezza pubblica (Personale)	4,737,340	»
29	Indennità di trasferta e gratificazioni agli uffiziali ed alle guardie di pubblica sicurezza	284,167	»
30	Spese diverse per gli uffiziali e per le guardie di pubblica sicurezza	280,230	»
31	Fitti di locali	167,523	»
32	Manutenzione dei locali e del mobilio	89,078	»
33	Pulizia dei locali ed illuminazione straordinaria	51,260	»
34	Gratificazioni e compensi ai reali carabinieri	164,150	»
35	Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica	328,610	»
	(Approvato.)	10,050,421	»



<i>Amministrazione delle carceri.</i>			
36	Spese d'ispezioni amministrative. . . . .	17,000	»
37	Spese d'ispezione sanitaria e tassazione delle parcelle farmaceutiche . . . . .	3,200	»
38	Personale . . . . .	4,275,600	»
39	Indennità, gratificazione e sussidi, e ve- stuario dei guardiani . . . . .	282,970	»
40	Mantenimento dei detenuti e del personale di custodia . . . . .	19,627,833	»
41	Trasporto dei detenuti . . . . .	1,351,180	»
42	Servizio delle manifatture nelle case penali.	857,890	»
43	Fitti di locali . . . . .	130,975	»
44	Manutenzione dei fabbricati. . . . .	1,353,303	»
	(Approvato.)	<u>27,899,951</u>	»
<i>Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.</i>			
45	Funzioni pubbliche e feste governative . . . . .	11,000	»
46	Ricompense per azioni generose . . . . .	14,347	»
47	Gazzetta ufficiale . . . . .	48,340	»
49	Spese di posta-lettere. . . . .	2,525	»
50	Indennità di traslocamento agli impiegati. . . . .	95,312	»
51	Ispezioni amministrative . . . . .	110,648	»
52	Dispacci telegrafici . . . . .	449,600	»
53	Casuali . . . . .	114,027	»
	(Approvato.)	<u>845,799</u>	»
TITOLO II.			
SPESA STRAORDINARIA			
—			
54	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi deno- minazione . . . . .	14,802	»
55	Assegni di disponibilità. . . . .	135,700	»
56	Sussidi alle famiglie povere ed alle vedove d'im- piegati non aventi diritto a pensione . . . . .	56,270	»
57	Figli dei morti per la causa nazionale . . . . .	8,117	»
58	Tiro a segno nazionale . . . . .	5,000	»
59	Indennità alla guardia nazionale e sopras- soldo alla truppa per servizio di sicurezza pubblica . . . . .	2,290,255	»
60	Assegni mensili agli ex-uffiziali che presero parte alla difesa di Venezia nel 1848 e nel 1849	24,804	»
61	Assegni a stabilimenti di beneficenza . . . . .	239,683	»
62	Assegnamenti alla cassa dei professori giubi- lati del teatro San Carlo di Napoli . . . . .	20,143	»
63	Raccolta degli atti del Parlamento . . . . .	67,716	»
64	Provvista d'armi per le guardie di pubblica sicurezza . . . . .	45,934	»
65	Costruzione di un carcere giudiziario a si- stema cellulare in Torino . . . . .	96,478	»
66	Costruzione e riduzione di carceri a sistema cellulare . . . . .	199,708	»
67	Costruzione di un carcere penitenziario presso la città di Cagliari . . . . .	100,002	»
68	Casermaggio dei Reali Carabinieri . . . . .	66,957	»
69	Resti passivi delle Amministrazioni dei ces- sati governi . . . . .	1,672,971	73
70	Opere straordinarie al sifilicomico di Napoli . . . . .	29,000	»
70bis	Spese straordinarie per gli Archivi di Stato. (Approvato.)	10,200	»
		<u>5,083,740</u>	73
<i>Capitoli che si aggiungono per spese residue dell'anno 1872 e degli anni precedenti, le quali non trovano corrispondenza in alcuno di quelli inscritti nello stato di prima pre- visione per l'anno 1873.</i>			
71	Compimento delle opere di costruzione di un carcere giudiziario cellulare in Sassari. . . . .	48,134	»
72	Costruzione di vetture cellulari per trasporto dei detenuti . . . . .	33,000	»
73	Costruzione di un nuovo carcere in Palermo	253,569	»
74	Casermaggio delle guardie di pubblica sicu- rezza . . . . .	7,734	»
75	Costruzione di una casa per l'ufficio di sanità marittima alla Spezia. . . . .	5,000	»
76	Soccorso ai danneggiati poveri delle inon- dazioni del Po e del Ticino . . . . .	200,000	»
77	Soccorso ai poveri danneggiati dai disastri eccezionali avvenuti dopo il 1 ottobre 1872 per inondazioni ed uragani . . . . .	300,000	»

Opere pie . . . . .	152,200
Sanità interna . . . . .	1,411,496
Sanità marittima . . . . .	609,870
Sicurezza pubblica . . . . .	10,050,421
Amministrazioni delle carceri . . . . .	27,899,951
Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami . . . . .	845,799
<hr/>	
Titolo II. - <i>Spesa straordinaria</i> . . . . .	50,277,752
<hr/>	
Totale . . . . .	56,504,434 73
<hr/>	
(Approvato.)	

PRESIDENTE. Viene ora il bilancio di Agricoltura, Industria e Commercio.

**MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA  
E COMMERCIO**

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

—  
*Amministrazione centrale.*

1	Ministero (Personale) . . . . .	335,674
2	Ministero (Spese d'ufficio) . . . . .	37,990
<hr/>		
	(Approvato.)	373,664
<hr/>		

*Agricoltura.*

3	Boschi (Spese fisse) . . . . .	981,798
4	Boschi (Spese diverse) . . . . .	165,527
5	Spese di personale e di amministrazione relative ai boschi inalienabili dello Stato . . . . .	132,340
6	Agricoltura, colonie agricole, istruzione, esposizioni, esperienze e medaglie d'onore . . . . .	426,503
7	Razze equine . . . . .	949,917
8	Caccia e pesca . . . . .	6,500
9	Bonifiche ed irrigazioni . . . . .	51,613
<hr/>		
	(Approvato.)	2,714,198
<hr/>		

78	Acquisto del Lazzaletto di Saliceta San Giuliano presso Modena . . . . .	55,615
79	Trasporto dell'archivio governativo di Milano	5,928
80	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale, spese di adattamento e di trasporto mobili e carte d'ufficio ed altre accessorie) . . . . .	4,203
81	Assegnazioni corrispondenti agli introiti del fondo comune per le provincie napoletane.	40,261
82	Amministrazioni provinciali (Locali e mobili).	1,304
83	Assegnazioni corrispondenti agli introiti del fondo comune per le provincie siciliane . . . . .	676
84	Vaccino (Spese di personale e diverso) . . . . .	754
85	Adattamento ad uso di carcere di pena del già monastero di San Tommaso nella città di Noto . . . . .	11,720
87	Armamento della guardia nazionale . . . . .	7,465
88	Assegni a danneggiati politici delle provincie napoletane . . . . .	357
89	Emigrazione . . . . .	10,100
90	Riparazioni alle rovine di Todi . . . . .	31,920
91	Incisione e coniazione di una medaglia commemorativa dell'inaugurazione della capitale in Roma . . . . .	78,900
92	Rimborso di spese delle cessate divisioni amministrative delle antiche provincie. . . . .	46,302
<hr/>		
	Totale spesa straordinaria . . . . .	6,226,682 73
<hr/>		
	(Approvato.)	

**Riepilogo**

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA.

Amministrazione centrale . . . . .	831,706
Consiglio di Stato . . . . .	431,857
Archivi di Stato . . . . .	397,315
Amministrazione provinciale . . . . .	7,647,137

	<i>Industria e commercio.</i>		<i>Spese comuni ai vari servizi.</i>		
10	Ufficio dei saggi (Personale)	14,900	32	Studi e documenti sulla legislazione	19,120
11	Ufficio dei saggi (Spese diverse)	7,675	33	Fitti di locali	57,860
12	Marchio (Spese fisse)	110,643	34	Riparazioni e adattamenti di locali	22,957
13	Marchio (Spese diverse)	50,870	35	Indennità di tramutamento agli impiegati	20,559
14	Marchio (Spese obbligatorie)	72,924	36	Te egrammi	479
15	Miniere e cave (Spese fisse)	116,067	37	Casuali	48,126
16	Miniere e cave (Spese diverse)	39,921		(Approvato.)	169,101
17	Ispezie i alle Società industriali ed agli Istituti di credito	41,147		TITOLO II.	
18	Privative industriali e diritti d'autore (Personale)	6,500		SPESA STRAORDINARIA	
19	Privative industriali e diritti d'autore (Materiale)	23,436		<i>Agricoltura.</i>	
20	Premi ed incitamenti all'industria ed al commercio	96,309	38	Boschi (Spese diverse straordinarie)	123,945
21	Pesi e misure (Spese fisse)	437,994	39	Riparto dei beni demaniali-comunali nelle Provincie meridionali	12,465
22	Pesi e misure (Spese varie)	117,135	40	Sussidi annui agli ex-agenti forestali	34,328
23	Pesi e misure (Aggio di esazione)	55,000	41	Subparto dei terreni adempiviti nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle Provincie Venete	1,237
24	Pesi e misure (Restituzioni e rimborsi di diritti di verificazione)	90,000	42	Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa.	55,479
	(Approvato.)	1,280,541	43	Spese per la distruzione delle cavallette.	51,864
	<i>Insegnamento industriale e professionale.</i>	299,280	44	Studi pel bonificamento ed irrigazione dell'Agro-Romano	13,253
25	Scuole ed Istituti superiori	1,415,900		(Approvato.)	292,571
26	Istituti tecnici di Marina mercantile e Scuole speciali	73,450		<i>Industria e commercio.</i>	
27	Scuole d'arti e mestieri	123,960	45	Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello zolfo in Sicilia	2,295
28	Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	45,310	46	Sussidio al Comitato incaricato della compilazione e pubblicazione della Cartageologica d'Italia	27,663
29	Insegnamento industriale e professionale (Propine d'esami)	1,957,900	47	Pubblicazione delle tavole di ragguglio dei pesi e delle misure	24,010
	(Approvato.)	4,775,458	48	Pesi e misure (Provvisità di campioni metrici ad alcuni Comuni)	12,727
	<i>Economato generale e statistica.</i>	80,036	49	Esposizione universale di Vienna	479,654
30	Materiale dell'economato generale	4,905,924		(Approvato.)	546,349
30 bis	Personale dell'Economato generale				
31	Statistica				
	(Approvato.)				

## Riepilogo

*Economato generale e statistica.*

50	Spesa di manutenzione ed ampliamento dei magazzini dell'Economato generale . . . . .	30,407
51	Spesa per il censimento . . . . .	77,070
52	Publicazione del censimento generale della popo azione . . . . .	20,000
53	Sussidi agl'impiegati e compositori di ruolo già addetti alla Tipografia Camerale di Roma ed al personale già addetto al soppresso Archivio della tipografia Camerale stessa . . . . .	5,021
	(Approvato.)	<u>132,498</u>

*Spese comuni ai vari servizi.*

54	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione . . . . .	2,355
55	Assegni di disponibilità . . . . .	8,412
55bis	Costruzione di alcuni locali nell'edifizio del Ministero . . . . .	16,700
	(Approvato.)	<u>27,467</u>

*Capitoli aggiunti per residui 1872 e retro non accenti riferimento a quelli inseriti nello stato di prima previsione pel 1873.*

56	Tipografia ed Archivio Camerale in Roma . . . . .	62,990
57	Spese per lo scorporo ed il riparto dei terreni adempribili in Sardegna . . . . .	21,000
58	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma - Indennità agl'impiegati dell'Amministrazione centra e - Spese di adattamento e di trasporto, mobili e carte d'ufficio ed altre accessorie . . . . .	153,150
59	Esposizione universale di Parigi nel 1867. Resti passivi per l'anno 1867 e precedenti per le Provincie Venete e di Mantova . . . . .	550
60	(Approvato.)	<u>3,227</u>
		<u>240,917</u>

*TITOLO I. — Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale . . . . .	373,664
Agricoltura . . . . .	2,714,198
Industria e commercio . . . . .	1,280,541
Insegnamento industriale e professionale . . . . .	1,957,900
Economato generale e statistica . . . . .	4,905,994
Spese comuni ai vari servizi . . . . .	169,101
	<u>11,401,398</u>

Totale della spesa ordinaria . . . . .  
(Approvato.)

*TITOLO II. — Spesa straordinaria.*

Agricoltura . . . . .	292,571
Industria e commercio . . . . .	546,349
Economato generale e statistica . . . . .	132,498
Spese comuni ai vari servizi . . . . .	27,467
Capitoli aggiunti per residui 1872 e retro . . . . .	240,917
	<u>1,239,802</u>

Totale della spesa straordinaria . . . . .  
(Approvato.)

## Riepilogo

TITOLO I. — Spesa ordinaria . . . . .	11,401,398
TITOLO II. — Spesa straordinaria . . . . .	1,239,802
	<u>12,641,200</u>

(Approvato.)

PRESIDENTE. Viene ora il Bilancio del Ministero di Grazia, Giustizia e Culto.

**MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI**

**TITOLO I.**

SPESA ORDINARIA

*Amministrazione centrale.*

1	Ministero (Personale) . . . . .	461,150	»
2	Ministero (Spese d'ufficio). . . . .	50,589	»
	(Approvato.)		
		<u>511,739</u>	»

*Amministrazione giudiziaria.*

3	Magistrature giudiziarie (Personale) . . . . .	20,310,000	»
4	Magistrature giudiziarie (Spese d'ufficio) . . . . .	885,000	»
5	Archivi (Personale) . . . . .	310,500	»
6	Archivi (Spese d'ufficio). . . . .	46,580	»
7	Archivi (Spese variabili) . . . . .	17,000	»
8	Spese di giustizia. . . . .	6,300,000	»
9	Paghe, assegni e sussidi per l'esecuzione delle sentenze penali. . . . .	23,000	»
10	Pigioni . . . . .	108,000	»
11	Riparazioni . . . . .	117,500	»
12	Spese di viaggio, di tramutamento ed indennità di missione . . . . .	164,000	»
	(Approvato.)		
		<u>28,281,580</u>	»

*Culti.*

13	Fabbricati sacri ed ecclesiastici (Assegni fissi).	226,504	»
14	Fabbricati sacri ed ecclesiastici (Spese variabili) . . . . .	387,226	»
15	Assegni di culto nella provincia di Roma . . . . .	34,262	»
	(Approvato.)		
		<u>647,992</u>	»

*Spese diverse e comuni.*

16	Spese postali . . . . .	14,702	»
17	Dispacci telegrafici governativi . . . . .	51,700	»
18	Sussidi a vedove ed a famiglie d'impiegati dipendenti dall'amministrazione . . . . .	83,720	»
19	Casuali . . . . .	54,175	»
	(Approvato.)		
		<u>204,297</u>	»

**TITOLO II.**

SPESA STRAORDINARIA.

20	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione . . . . .	271,500	»
21	Assegni di disponibilità. . . . .	555,000	»
22	Assegno per la riedificazione della basilica Ostiense . . . . .	412,176	»
22bis	Assegno per lavori alla chiesa di Santa Maria in Trastevere in Roma . . . . .	21,500	»
22ter	Fondo per restauri straordinari ad alcune chiese di patronato regio . . . . .	27,500	»
23	Sussidi alle cancellerie giudiziarie ed agli uscieri, in mancanza di proventi, e pel pagamento di depositi dichiarati rimborsabili a senso di legge . . . . .	124,000	»
24	Lavori supplementari ai locali della Corte d'appello in Roma. . . . .	30,000	»
25	Opere d'urgenza ai locali del Ministero . . . . .	10,200	»
26	Riparazioni alla Corte d'appello e Procura generale di Catanzaro . . . . .	5,165	»
27	Lavori ai locali per la Sezione III della Corte d'appello in Venezia. . . . .	20,000	»
	(Approvato.)		
		<u>1,477,041</u>	»

*Capitoli aggiunti per residui 1872 e retro, non aventi riferimento a quelli iscritti nello stato di prima previsione pel 1873.*

28	Congruè. . . . .	8,881	»
29	Indennità di decime. . . . .	8,224	»
30	Assegni diversi di culto . . . . .	20,040	»

PRESIDENTE. Si dà lettura del Bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

**TITOLO I.**

SPESA ORDINARIA

1	Stipendi del personale del Ministero . . . . .	219,238	33
2	Stipendi del personale all'estero. . . . .	843,037	70
3	Assegni del personale all'estero. . . . .	2,813,500	»
4	Indennità diverse, viaggi e missioni . . . . .	690,000	»
5	Spese d'uffici del Ministero . . . . .	85,000	»
6	Spese segrete . . . . .	100,000	»
7	Spese dragomannali . . . . .	247,910	»
8	Spese di posta, telegrammi e tras. orti . . . . .	223,830	»
9	Sovvenzioni . . . . .	336,581	»
10	Provvigioni . . . . .	35,242	»
11	Casuali . . . . .	143,085	79
	<b>Totale della spesa ordinaria . . . . .</b>	<b>5,737,424</b>	<b>82</b>

(Approvato.)

**TITOLO II.**

SPESA STRAORDINARIA

12	Assegni provvisori e d'aspettativa . . . . .	32,000	»
13	Indennità di cambio ai regi agunti all'estero . . . . .	20,785	»
14	Indennità straordinaria alla regia legazione nel Giappone . . . . .	10,000	»

*Capitoli che si aggiungono per spese residue dell'anno 1872 e degli anni precedenti non avuti riferimento con alcuno di quelli inseriti nello stato di 1<sup>a</sup> previsione per el 1873.*

15	Trasporto della capitale da Firenze a Roma. (Indennità agli impiegati dell'Amministrazione centrale — Spese per adattamento di mobili ed altre accessori) . . . . .	102,174	51
----	---	---------	----

**Totale della spesa straordinaria . . . . .**

**164,959**

(Approvato.)

31	Spese sul fondo di spogli e sedi vacanti in Sicilia . . . . .	55,852	»
32	Spese diverse di culto . . . . .	842	»
33	Costazione di edifizii sacri . . . . .	45,436	»
34	Resti passivi dell'anno 1861 e precedenti per le provincie Toscane . . . . .	234	»
35	Resti passivi dell'anno 1867 e precedenti per le provincie Venete e di Mantova . . . . .	41,228	»
36	Resti passivi dell'anno 1861 e precedenti per le provincie napoletane e siciliane . . . . .	9,798	»
37	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale - Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessori) . . . . .	170	»
38	Spese straordinarie alla chiesa di Sant'Andrea in Mantova . . . . .	27,638	»
39	Rimborso di somma a l'Arciconfraternita della Carità di San Gerolamo in Roma in seguito al soppresso privilegio della Cancelleria criminale in detta città ed altre spese relative. . . . .	22,000	»
40	Assegnamento straordinario a favore del Collegio Ialo-Greco di Sant'Adriano in Calabria (Approvato.)	51,000	»
	<b>Totale della spesa straordinaria . . . . .</b>	<b>1,768,384</b>	<b>»</b>

**Riepilogo**

**TITOLO I. — Spesa ordinaria.**

Amministrazione centrale . . . . .	511,739	»
Amministrazione giudiziaria . . . . .	28,281,580	»
Culti . . . . .	647,992	»
Spese diverse e comuni . . . . .	204,297	»
<b>Totale . . . . .</b>	<b>29,645,608</b>	<b>»</b>

**TITOLO II. — Spesa straordinaria**

**Totale . . . . .**

**31,413,992**

(Approvato.)

**RIEPILOGO.**

TITOLO I. — <i>Spesa ordinaria.</i> . . . . .	5,737,424 82
TITOLO II. — <i>Spesa straordinaria.</i> . . . . .	164,959 31
	<hr/>
Totale . . . . .	5,902,384 13
	<hr/>

(Approvato.)

MINISTRO DELLA GUERRA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLA GUERRA. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, per la *chiamata della leva sui nati nel 1853.*

Prego il Senato a voler dichiarare d'urgenza questo progetto di legge, il quale è d'uopo sia votato nello scorcio di questa Sessione, dovendo le operazioni di Leva cominciare verso la fine di agosto o ai primi di settembre.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della presentazione di questo progetto di legge, e interrogo il Senato se crede accordare la chiesta urgenza.

Chi l'accorda, voglia alzarsi.

(L'urgenza è approvata.)

Senatore MANZONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MANZONI. Io proporrei che immediatamente il Senato si riunisse, seduta stante, negli Uffici per preparare la Relazione di questo progetto di legge, e presentarla al Senato, come si è fatto per l'altro poc'anzi discusso.

Senatore PALLIERI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore PALLIERI. Io proporrei che il Senato de egasse all'onorevolissimo nostro Presidente la nomina dell'Ufficio, e che questo fosse incaricato di riferire su questo progetto di legge in questa stessa seduta.

PRESIDENTE. Vi sono due proposte; la prima quella dell'onorevole Senatore Manzoni....

Senatore MANZONI. Io ritiro la mia proposta, e mi associo a quella dell'onor. Senatore Pallieri.

PRESIDENTE. Il Senatore Pallieri propone che sia nominato l'Ufficio che riferisca su questo progetto di legge, senza che si faccia la riunione negli Uffici come di consueto?

Senatore PALLIERI. Io propongo che l'Ufficio sia nominato dal nostro Presidente, essendo questo uno dei modi di nominare gli Uffici contemplato nel nostro Regolamento; e ciò perchè così si evita che i Senatori debbano lasciare l'aula mentre pende una discussione, per sè medesima urgente.

PRESIDENTE. Domando se la proposta del Senatore Pallieri è appoggiata.

Chi l'appoggia, sorga.

(È appoggiata).

La metterò ora ai voti.

Chi approva la proposta Pallieri, voglia alzarsi.

(Approvata.)

I membri componenti l'Ufficio per riferire sul progetto di legge per la leva sui nati del 1873 sarebbero gli onorevoli Senatori Acton, Cosenz, Pianell, Mezzacapo e Viteleschi.

Senatore MENABREA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MENABREA. Io propongo che l'Ufficio nominato or ora dall'onorevole nostro Presidente si raduni immediatamente per preparare la sua Relazione e discutere quindi il progetto di legge.

PRESIDENTE. Questa è già cosa intesa. Invito perciò l'Ufficio a raccogliersi immediatamente.

Intanto si passa alla discussione del bilancio della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA.

1	Amministrazione centrale (Personale) . . . . .	1,216,950	»
2	Amministrazione centrale (Materiale) . . . . .	84,500	»
3	Sai Maggiori . . . . .	3,167,145	»
4	Esercizio . . . . .	87,175,830	»
5	Carabinieri Reali . . . . .	19,186,600	»
6	Corpo Veterani ed Invalidi . . . . .	1,251,560	»
7	Istituti militari . . . . .	1,933,800	»
8	Reclusione e Stabilimenti penali militari . . . . .	816,300	»
9	Personale dell'Amministrazione esterna della Guerra . . . . .	4,193,659	»
10	Servizio Sanitario . . . . .	1,907,300	»
11	Pane e viveri . . . . .	22,713,960	»
12	Foraggi . . . . .	9,559,730	»
13	Letti, egna, lumi e spese di casermaggio . . . . .	4,247,220	»
14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in mar- cia ed altre relative . . . . .	1,919,250	»
15	Materiali, e i servizi amministrativi dell'Eser- cito e dei suoi magazzini . . . . .	200,500	»
16	Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli . . . . .	3,147,750	»
17	Materiale d'artiglieria . . . . .	4,988,090	»
18	Fitti d'immobili ad uso militare . . . . .	575,760	»
19	Lavori ordinari e spese diverse per servizio del Genio militare . . . . .	4,095,000	»
20	Spese per l'istituto topografico militare, per le Biblioteche militari di presidio e la rivista militare . . . . .	516,190	»
21	Ordine militare di Savoia . . . . .	282,900	»
22	Spese di giustizia criminale militare . . . . .	22,000	»
23	Dispacci telegrafici governativi . . . . .	32,000	»
24	Paghe di aspettativa ad ufficiali ed indennità agli ufficiali della milizia provinciale . . . . .	1,508,700	»
25	Casuali . . . . .	204,500	»
<i>Totale della spesa ordinaria . . . . .</i>		<u>174,947,194</u>	»
<i>(Approvato.)</i>			

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA.

26	Paghe di disponibilità ad impiegati . . . . .	30,300	»
27	Carta topografica delle Provincie Meridionali . . . . .	288,004	89
28	Collegio militare . . . . .	114,600	»
29	Fabbricazione di armi portatili a retrocarica, cartucce, buffetterie e loro trasporto . . . . .	9,830,060	58
30	Approvvigionamenti di mobilizzazione, ripa- razioni dei medesimi e loro trasporti . . . . .	5,494,640	80
31	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino . . . . .	200,000	»
32	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a di- fesa marittima e terrestre del golfo stesso . . . . .	2,284,636	28
32bis	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste . . . . .	2,227,026	14
32ter	Costruzione di una fonderia per cannoni di grosso calibro . . . . .	200,000	»
33	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato anteriori al 1871 . . . . .	1,019,870	»
34	Spese militari del 1860 e precedenti nelle Provincie Meridionali . . . . .	312,348	07
34bis	Resi passivi dell'anno 1861, e degli anni precedenti nelle Provincie Toscane . . . . .	18,530	»
34ter	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1871 . . . . .	53,500	»
34quater	Spese straordinarie casuali . . . . .	59,774	»
35	Fabbricazione di nuovo materiale d'artiglieria da campagna (Legge 30 giugno 1872, n. 908) . . . . .	3,323,554	24
36	Costruzione e sistemazione di fabbricati ad uso militare (Legge 30 giugno 1872, n. 908) (Approvato.)	2,000,000	»
		<u>27,456,845</u>	»
<i>Capitoli aggiunti per residui 1872 e retro non aventi riferimento a quelli iscritti nello stato di prima previsione pel 1873.</i>			
37	Demolizione dei parapetti nei forti della cit- tadella di Messina rivolti verso la città (Leg- ge 11 giugno 1868, n. 444.) . . . . .	37,100	»



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA**

**TITOLO I.**

**SPESA ORDINARIA**

*Amministrazione centrale.*

1	Ministero e Provveditorato centrale (Personale) . . . . .	320,234	»
2	Consiglio superiore di pubblica istruzione (Personale) . . . . .	30,001	»
3	Ministero, Provveditorato centrale e Consiglio superiore di pubblica istruzione (Materiale) . . . . .	77,513	»
4	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc. (Approvato.)	58,717	»
		<hr/>	
		486,465	»

*Amministrazione Provinciale.*

5	Amministrazione scolastica provinciale (Personale) . . . . .	390,030	»
6	Amministrazione scolastica provinciale (Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie) . . . . .	159,142	»
	(Approvato.)	<hr/>	
		549,172	»

*Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.*

7	Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Università.	4,100,000	»
8	Regie Università (Materiale) . . . . .	1,170,721	»
9	Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari . . . . .	193,425	»
10	Istituti, di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Persona e) . . . . .	386,564	»
11	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Materiale) . . . . .	582,934	»
12	Scuole di medicina-veterinaria (Personale) . . . . .	115,566	»
13	Scuole di medicina-veterinaria (Materiale) . . . . .	122,996	»
	(Approvato.)	<hr/>	
		6,672,206	»

38	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma (Indennità agli Impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese per l'adattamento di mobil. ed altre accessorie) . . . . .	111,130	»
39	Armamento della Guardia Nazionale mobile (Legge 4 agosto 1861, n. 143). . . . .	279,710	»
40	Fortificazioni a difesa dell'Arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio) . . . . .	6,072	»
41	Trasformazioni d'armi i oratili (residuo dell'assegnazione fatta colla legge 21 marzo 1869, n. 4953) . . . . .	1,800	»
		<hr/>	
	<i>Totale della spesa straordinaria</i> . . . . .	27,892,657	»
	(Approvato.)	<hr/>	

**RIEPILOGO**

TITOLO I. — <i>Spesa ordinaria</i> . . . . .	174,947,194	»
TITOLO II. — <i>Spesa straordinaria</i> . . . . .	27,892,657	»
	<hr/>	
TOTALE . . . . .	202,839,851	»
	<hr/>	
(Approvato.)		

PRESIDENTE. Ora si passa al Bilancio del Ministero dell'Istruzione Pubblica.  
(Il Senatore, Segretario, Pallavicini principe, legge.)

*Istruzione secondaria.*

25	Istruzione secondaria classica e tecnica (Personale) . . . . .	3,168,264	»
26	Istruzione secondaria classica e tecnica (Materiale) . . . . .	1,426,363	»
27	Convitti nazionali (Personale) . . . . .	125,697	»
28	Convitti nazionali (Materiale) . . . . .	304,566	»
	(Approvato.)	<u>5,024,890</u>	»

*Istruzione magistrale ed elementare.*

29	Sussidi all'istruzione primaria . . . . .	1,932,109	»
30	Scuo e normali per allievi maestri ed allieve maestre (Persona e) . . . . .	795,075	»
31	Educatori femminili (Personale) . . . . .	155,947	»
32	Educatori femminili (Materiale) . . . . .	302,962	»
33	Istituti dei sordo-muti (Personale) . . . . .	25,900	»
34	Istituti dei sordo-muti (Materiale) . . . . .	156,640	»
	(Approvato.)	<u>3,368,633</u>	»

*Spese diverse.*

35	Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti . . . . .	38,380	»
36	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani . . . . .	25,290	»
37	Scavi e conservazione delle antichità . . . . .	250,000	»
38	Riparazione e conservazione de' monumenti ed oggetti d'arte . . . . .	161,446	»
39	Incassa di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero . . . . .	24,076	»
40	Dispacci telegrafici governativi . . . . .	650	»
41	Casuali . . . . .	56,350	»
	(Approvato.)	<u>556,192</u>	»

*Archivi.*

14	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e Grande Archivio di Napoli (Personale) . . . . .	183,400	»
15	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e Grande Archivio di Napoli (Materiale) . . . . .	51,073	»
	(Approvato.)	<u>234,473</u>	»

*Istituti e Corpi scientifici e letterari.*

16	Istituti e Corpi scientifici e letterari (Personale) . . . . .	139,571	»
17	Istituti e Corpi scientifici e letterari (Materiale) . . . . .	192,795	»
18	Biblioteche nazionali ed Universitarie (Personale) . . . . .	369,718	»
19	Biblioteche nazionali ed Universitarie (Materiale) . . . . .	253,737	»
	(Approvato.)	<u>955,821</u>	»

*Belle arti.*

20	Accademie ed Istituti di belle arti e musei (Personale) . . . . .	876,475	»
21	Accademie ed Istituti di belle arti e musei (Materiale) . . . . .	517,250	»
22	Spese diverse per belle arti . . . . .	309,917	»
23	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Personale) . . . . .	267,811	»
24	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Materiale) . . . . .	192,724	»
	(Approvato.)	<u>2,164,177</u>	»

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

42	Università di Catania . . . . .	13,000	»	63sept.	Milano - Gabinetto numismatico e biblioteca di Brera . . . . .	3,100	»
43	Università di Palermo . . . . .	28,000	»	63octies	Padova - Biblioteca universitaria . . . . .	1,330	»
44	Università di Parma . . . . .	16,000	»	63novies	Venezia - Archivio generale . . . . .	4,000	»
45	Università di Pavia . . . . .	30,000	»	63decies	Torino - Università . . . . .	5,200	»
46	Università di Siena . . . . .	4,800	»	63undec.	Ostia - Monumenti antichi . . . . .	7,000	»
47	Palazzo Ducale di Venezia . . . . .	29,000	»	63duodec.	Roma - Monumenti antichi . . . . .	30,000	»
48	Assegni di disponibilità . . . . .	46,265	67	63terdec.	Messina - Università . . . . .	6,000	»
49	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione . . . . .	26,470	60	63quater.	Roma - Adattamento di stanze a Panisperna per l'uso del gabinetto crittogamico . . . . .	20,000	»
50	Spese diverse di belle arti . . . . .	26,511	»	63quinq.	Firenze - Lavori per l'archivio centrale . . . . .	14,972	»
51	Provvista straordinaria di macchine e strumenti nei gabinetti scientifici della Regia Università di Roma . . . . .	51,670	»	63sexid.	Bologna - Gabinetto di geologia e paleontologia (costruzione del tetto e lavori murali). . . . .	15,000	»
52	Scuole secondarie . . . . .	40,000	»	63	Palermo - Per concorso e costruzione di sale ad uso della scuola di medicina operatoria di una camera incisoria ed una sala di deposito dei cadaveri . . . . .	15,174	»
53	Università di Bologna . . . . .	15,300	»	63	Roma - Ripulitura e restauro esterno del fabbricato universitario . . . . .	10,000	»
54	Università di Cagliari . . . . .	10,999	53	<i>Capitoli aggiunti per spese residue del 1872 e retro non aventi riferimento a quelli in-</i>			
55	Università di Pisa . . . . .	29,300	»	<i>scritti nello Stato di prima previsione</i>			
56	Università di Sassari . . . . .	4,000	»	<i>pel 1873.</i>			
57	Collegio medico-cerusco di Napoli . . . . .	30,080	»	64	Università di Napoli . . . . .	107,964	»
58	Università di Padova . . . . .	1,934	»	65	Università di Torino . . . . .	43,000	»
59	Lavori di stabilimento dei laboratori di chimica, fisiologia e fisica della Regia Università di Roma . . . . .	280,000	»	66	Scuola degli Ingegneri in Napoli . . . . .	20,082	»
60	Università di Roma . . . . .	30,000	»	68	Scuola degli Ingegneri in Torino . . . . .	15,000	»
61	Eclissi solare del 1870 . . . . .	3,144	»	69	Osservatorio astronomico di Milano . . . . .	25,600	»
62	Regia calcografia di Roma . . . . .	12,573	»	70	Università di Modena . . . . .	3,114	»
63	Misura del grado europeo. - Continuazione delle osservazioni geodetiche ed astronomiche . . . . .	29,000	»	71	Biblioteche nazionali di Parma e Brera . . . . .	83	37
63bis	Università di Napoli - (Spesa per la riparazione dei locali danneggiati dalle ultime bufere)	20,000	»	72	Scavi di Velleia . . . . .	3,883	»
63ter	Riparazione dei locali del castello del Valentino in Torino ad uso della Scuola d'applicazione degl'ingegneri . . . . .	29,000	»	73	Archivio di Mantova . . . . .	120	»
63quater	Scuole normali (Acquisto di materiale scientifico)	10,000	»	74	Fondo per istituzione di corsi normali . . . . .	5,000	»
63quinq.	Roma - Biblioteca Alessandrina . . . . .	47,808	»	75	Riparazioni al Collegio di musica in Palermo . . . . .	10,463	»
63sexies	Napoli - Biblioteca universitaria . . . . .	3,500	»	76	Archivio di Stato in Firenze . . . . .	15,000	»
				77	Collegio Longone di Milano . . . . .	9,025	»
				78	Galleria di belle arti in Firenze . . . . .	16,524	»
				79	Biblioteca universitaria Alessandrina di Roma, e Nazionale di Firenze . . . . .	12,000	»
				80	Istituto de'sordo-muti in Roma . . . . .	29,563	»
				81	Inchiesta sull'istruzione secondaria . . . . .	25,000	»

PRESIDENTE. Viene ora in discussione il Bilancio del Ministero delle Finanze.  
Se ne dà lettura:

**MINISTERO DELLE FINANZE**

**PARTE PRIMA**

**DEBITO PUBBLICO, GUARENTEGIE E DOTAZIONI**

**TITOLO I.**

**SPESA ORDINARIA**

**Debito pubblico.**

1	Rendita consolidata 5 per cento . . . . .	334,293,826 27
2	Rendita consolidata 3 per cento . . . . .	6,408,084 06
	(Approvato.)	<u>340,701,910 33</u>

*Rendita per la Santa Sede.*

3	Rendita per la Santa Sede . . . . .	9,675,000 »
	(Approvato.)	

*Debito redimibile.*

4	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro (Interessi e premi) . . . . .	65,698,360 18
5	Obbligazioni emesse a favore della Società per la vendita dei beni demaniali . . . . .	5,302,500 »
6	Obbligazioni emesse dalla Società anonima della Regia cointeressata per l'esercizio del monopolio dei tabacchi nel regno, garantite dal Governo . . . . .	10,191,000 »
7	Obbligazioni della ferrovia Asciano-Grosseto serie C (Interessi e premi) . . . . .	901,037 50
8	Prestio di L. 45,000,000 fatto dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia . . . . .	7,922,319 44
9	Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia . . . . .	2,600,000 »

82	Istituto superiore di perfezionamento in Finanze . . . . .	29,660 »
83	Scuole di applicazione degli Ingegneri . . . . .	18,143 »
84	Scuole di medicina veterinaria . . . . .	10,000 »
85	Accademia di belle arti in Modena . . . . .	6,000 »
86	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma (Indennità agl'impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese per adattamento di mobili ed altre accessorie) . . . . .	64 »
87	Osservatorio astronomico di Firenze . . . . .	1,721 »
88	Resti passivi delle Provincie Venete . . . . .	47,326 08
89	Residuo fondo comune nelle Provincie Napolitane . . . . .	94,370 »
90	Riparazioni all'edificio dell'Archivio di Venezia . . . . .	51,273 »
91	Scuole elementari del Veneto . . . . .	3,171 »
92	Istituto di belle arti in Lucca . . . . .	4,000 »
93	Biblioteca di Lucca . . . . .	2,342 »
95	Personale straordinario delle Biblioteche . . . . .	523 »
96	Sussidi ad insegnanti invalidi, loro vedove ed orfani . . . . .	450 »
	(Approvato.)	<u>1,610,596 25</u>

**Riepilogo.**

*TITOLO I. — Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale . . . . .	486,465 »
Amministrazione provinciale . . . . .	549,172 »
Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore . . . . .	6,672,200 »
Archivi . . . . .	234,473 »
Istituti e Corpi scientifici e letterari . . . . .	955,821 »
Belle arti . . . . .	2,164,177 »
Istruzione secondaria . . . . .	5,024,890 »
Istruzione magistrale ed elementare . . . . .	3,368,633 »
Spese diverse . . . . .	556,192 »
<i>Totale della spesa ordinaria . . . . .</i>	<u>20,012,029 »</u>
<i>TITOLO II. — Spesa straordinaria . . . . .</i>	<u>1,610,596 25</u>
TOTALE . . . . .	<u>21,622,625 25</u>
(Approvato.)	

10	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia . . . . .	1,500,000	»	Rimborso di prestiti.	
11	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti <i>creditori legati</i> nelle provincie napoletane dello Stato . . . . .	197,250	43	<i>Titoli da acquistarsi a contante.</i>	
12	Interessi di capitali diversi dovuti alle finanze dello Stato . . . . .	1,700,000	»	Estinzione dei debiti redimibili inscritti nel Gran Libro . . . . .	49,602,071 44
13	Annualità e prestazioni diverse . . . . .	5,000,000	»	Estinzione dei debiti speciali non inscritti nel Gran Libro . . . . .	29,961,500 »
	(Approvato.)	101,012,467	55	Obbligazioni della ferrovia Asciano-Grosseto, serie C (Ammortamento) . . . . .	12,500 »
	<i>Debito variabile.</i>			(Approvato.)	79,576,071 44
14	Interessi dei Buoni del Tesoro . . . . .	9,916,000	»		
15	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato . . . . .	800,000	»	<i>Titoli da riceverli in pagamento.</i>	
16	Interessi sui mutui fatti al Tesoro della Banca Nazionale . . . . .	4,550,000	»		
17	Garanzie ed interessi a Società concessionarie di strade ferrate e dei canali <i>Carovar</i> . . . . .	47,950,000	»	Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici (Estinzione) . . . . .	30,997,000 »
18	Vincite al lotto . . . . .	42,718,200	»	(Approvato.)	
	(Approvato.)	105,934,200	»		
	<i>Debito vitalizio.</i>				
19	Pensioni del Ministero delle Finanze . . . . .	14,593,930	»		
20	Pensioni del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti . . . . .	6,687,268	»		538,400 »
21	Pensioni del Ministero degli Affari Esteri . . . . .	444,356	»		
22	Pensioni del Ministero dell'Istruzione Pubblica . . . . .	1,627,254	»		439,519 47
23	Pensioni del Ministero dell'Interno . . . . .	7,006,249	»		
24	Pensioni del Ministero dei Lavori Pubblici . . . . .	2,774,632	»		2,145,000 »
25	Pensioni del Ministero della Guerra . . . . .	27,295,987	»		
26	Pensioni del Ministero della Marina . . . . .	3,018,999	»		200,000 »
27	Pensioni del Ministero di Agricoltura, Indu- stria e Commercio . . . . .	410,771	»		508,000 »
	(Approvato.)	63,859,446	»		4,002,736 »
	<i>Dotazioni.</i>				
28	Dotazioni della Casa Reale . . . . .	14,183,333	33		300,000 »
29	Spese per la Camera dei Deputati . . . . .	390,000	»		
30	Spese per la Camera dei Deputati . . . . .	864,423	48		166,760 89
	(Approvato.)	15,437,756	81		1,900,000 »

44	Rimborso alle provincie di Genova, Pavia e Piacenza dell'anticipazione per la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio	250,000 »	51	Personale . . . . .	611,000 »
44 bis	Pagamento degli arretrati della rendita consolidata 5 per cento da iscriversi a favore di enti morali ecclesiastici . . . . .	10,002,364 20	52	Spese d'ufficio . . . . .	178,722 »
44 ter	Pagamento al Banco di Sicilia a termini dell'articolo 4 della convenzione 25 gennaio 1872 (legge 4 maggio 1873, n. 1353) . . . . .	200,000 »		(Approvato.)	789,722 »
	(Approvato.)	20,652,780 56		<i>Spese di generale servizio.</i>	
	<b>PARTE SECONDA</b>		53	Spese di commissione ed altre occorrenti per pagamento all'estero delle rendite del Debito pubblico . . . . .	900,000 »
	<b>SPESE DI AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE</b>		54	Importo di bolli da pagarsi a Parigi sulle obbligazioni della Società anonima della Regia cointeressata dei tabacchi . . . . .	347,990 »
	<b>TITOLO I.</b>			(Approvato.)	1,247,990 »
	<b>SPESA ORDINARIA</b>			<b>Servizi speciali ed Amministrazioni esterne.</b>	
	<b>Amministrazione centrale.</b>			<i>Intendenza di finanza.</i>	
	<i>Ministero.</i>		55	Personale . . . . .	5,750,325 »
45	Personale . . . . .	2,560,500 »	56	Spese d'ufficio . . . . .	1,367,385 »
46	Spese d'ufficio . . . . .	106,553 »	57	Fitto di locali non demaniali . . . . .	116,078 »
	(Approvato.)	2,667,053 »		(Approvato.)	7,233,788 »
	<i>Corte dei conti.</i>			<i>Contenzioso finanziario.</i>	
47	Personale . . . . .	1,159,700 »	58	Personale . . . . .	239,000 »
48	Spese d'ufficio . . . . .	90,000 »	59	Spese d'ufficio . . . . .	23,195 97
	(Approvato.)	1,249,700 »		(Approvato.)	262,195 97
	<i>Tesoreria centrale.</i>			<i>Delegazione governativa per la sorveglianza ed il controllo della privativa dei tabacchi.</i>	
49	Personale . . . . .	7,000 »	60	Personale . . . . .	55,635 »
50	Spese d'ufficio . . . . .	18,000 »	61	Spese d'ufficio ed indennità . . . . .	13,000 »
	(Approvato.)	25,000 »		(Approvato.)	68,635 »

81	Spese di coazione e di liti . . . . .	521,324
82	Restituzioni e rimborsi . . . . .	3,161,920
83	Carta bo lata, macchine e punzoni . . . . .	740,000
84	Officina per fabbricazione delle carte-valori . . . . .	404,600
85	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali . . . . .	2,975,000
86	Stabilimento metallurgico di Mongiana . . . . .	15,000
87	Stabilimento minerario d'Agordo . . . . .	483,400
88	Stabilimento delle allumiere nella Provincia di Roma . . . . .	141,000
89	Contribuzioni sui beni demaniali . . . . .	10,248,355
	(Approvato.)	<u>24,637,205</u>

*Amministrazione esterna delle imposte dirette e del Catasto.*

90	Personale degli Ispettori . . . . .	258,199
91	Indennità per gli Ispettori . . . . .	169,051
92	Personale degli Agenti delle Imposte dirette e del Catasto . . . . .	2,493,380
93	Spese d'ufficio degli Agenti delle Imposte dirette e del Catasto . . . . .	783,573
94	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse . . . . .	140,875
95	Fitto di locali . . . . .	133,051
96	Spese diverse occorrenti per servizio della conservazione del Catasto . . . . .	439,900
97	Spese di liti . . . . .	127,831
98	Restituzioni e rimborsi . . . . .	29,000,000
	(Approvato.)	<u>33,541,860</u>

*Servizio del macinato.*

99	Personale tecnico . . . . .	561,553
100	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali . . . . .	3,891,605
101	Aggio di esazione ai Contabili . . . . .	3,069,955
102	Rimborsi e restituzioni di tasse . . . . .	700,719
	(Approvato.)	<u>8,223,832</u>

*Amministrazione del Lotto.*

62	Personale . . . . .	670,490
63	Spese d'ufficio fisse . . . . .	24,491
64	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni e diverse . . . . .	251,679
65	Spese di materiale . . . . .	119,630
66	Aggio di esazione . . . . .	4,832,719
	(Approvato.)	<u>5,899,009</u>

*Amministrazione esterna del Tesoro.*

**Servizio del Tesoro.**

67	Personale dei Tesorieri provinciali . . . . .	230,074
68	Spese d'ufficio dei Tesorieri provinciali . . . . .	299,594
69	Trasporto fondi e spese diverse . . . . .	198,900
70	Spese di liti per l'amministrazione del Tesoro e per quella del debito pubblico . . . . .	45,000
71	Servizio di Tesoreria nel territorio ex-Pontificio . . . . .	47,500
	(Approvato.)	<u>821,068</u>

**Regie zecche e monetazione.**

72	Personale . . . . .	75,700
73	Spese d'ufficio . . . . .	9,042
74	Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete . . . . .	»
75	Spese d'esercizio della zecca di Roma . . . . .	38,672
	(Approvato.)	<u>123,414</u>

*Amministrazione esterna del Demanio e delle Tasse sugli affari.*

76	Personale . . . . .	1,119,416
77	Spese d'ufficio ed indennità fisse . . . . .	200,120
78	Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse . . . . .	480,400
79	Fitto di locali . . . . .	145,000
80	Aggio di esazione ai Contabili . . . . .	4,001,670

*Amministrazione esterna delle Gabelle.*

**Spese comuni ai diversi rami.**

103	Stipendi agli Ispettori superiori della Guardia doganale, ed al personale dei relativi uffici, ed agli Ispettori e Sotto-Ispettori delle Gabelle	468,280
104	Spese d'ufficio agli Ispettori superiori della Guardia doganale, e spese d'ufficio e di giro agli Ispettori e Sotto-Ispettori delle Gabelle	172,320
105	Soldi ed assegni pel personale della Guardia doganale	12,332,834
106	Fitto di locali in servizio della Guardia doganale	425,000
107	Spese di casermaggio e diverse per la Guardia doganale	745,000
108	Costruzione, riparazioni e manutenzione dei piroscafi, delle paranzelle e degli altri legni doganali, e sostituzione dei battelli che si rendono inservibili	500,000
109	Sussidi e remunerazioni alle Guardie doganali, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	68,241
110	Spese di giustizia, di liti e quote di ri, arto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni	684,440
111	Spese per trasporto stampati, magazzino e conservazione di registri e diverse	20,000
	(Approvato.)	15,416,115

**Dogane.**

112	Personale	3,725,915
113	Assegni fissi per spese d'ufficio ed indennità diverse	129,570
114	Compensi agli Agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte	57,000
115	Fitto di locali	167,721
116	Spese di materiale e diverse per le Dogane	326,000
117	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi	533,452
118	Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani	200,000
	(Approvato.)	5,139,658

**Dazio di consumo.**

119	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo e restituzione di diritti indebitamente esatti	560,000
	(Approvato.)	
	<b>Tasse di fabbricazione e di coltivazione.</b>	
120	Spese diverse per la riscossione della tassa di fabbricazione e restituzione della tassa per gli alcool esportati	50,000
121	Spesa per la coltivazione dei tabacchi in Sicilia	26,662
	(Approvato.)	76,662
	<b>Sali.</b>	
122	Stipendi e spese d'ufficio agli impiegati delle saline	109,454
123	Paghe agli operai delle saline e spese eventuali diverse	390,331
124	Indennità ai rivenditori dei sali	1,972,511
125	Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali	203,850
126	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali per pesatura, facchinaggio e spese d'ufficio	75,430
127	Fitto di locali	192,259
128	Compra e macinazione dei sali	2,427,565
129	Trasporto di sali, aggio ed indennità ai magazzini di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso	5,465,848
130	Preparazione del sale agrario ed industriale	253,979
131	Buonificazioni ai salatori di pesci	265,642
132	Spese per l'otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale	40,000
	(Approvato.)	11,396,869



Spese comuni			
<b>per l'Amministrazione finanziaria.</b>			
135	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio . . . . .	384,839	»
136	Dispacci telegrafici governativi . . . . .	212,163	»
137	Spese per i trasporti effettuati dalle Società ferroviarie per conto dell'Amministrazione finanziaria . . . . .	101,758	»
138	Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato . . . . .	452,000	»
139	Casuali . . . . .	254,687	»
	(Approvato.)	1,405,447	»
TITOLO II.			
SPESA STRAORDINARIA			
140	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione . . . . .	5,086	»
141	Assegnamenti di disponibilità . . . . .	1,341,000	»
142	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse Amministrazioni sopresse . . . . .	473,477	»
143	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi . . . . .	476,500	»
144	Spese straordinarie per l'attuazione della nuova legge di contabilità generale . . . . .	49,586	»
145	Personale straordinario per lavori relativi al debito pubblico . . . . .	226,317	»
146	Spese per l'impianto delle tesorerie provinciali nelle provincie Meridionali . . . . .	80,000	»
147	Spesa per l'aggio sull'oro . . . . .	10,450,000	»
148	Spesa straordinaria per la fabbricazione e cambio delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento . . . . .	386,795	»
148 bis	Spese di bollo sulle cartelle del Consolidato 5 per cento, da cederli per le operazioni di conversione di debiti redimibili . . . . .	50,000	»
149	Concentramento nella zecca di Milano del servizio della monetazione e della stampa delle medaglie . . . . .	18,038 84	»
150	Acquisti eventuali di stabili . . . . .	60,270	»
151	Spese per la valutazione dei beni demaniali.	40,657	»
152	Fondo per acquisto di rendita pubblica da investire al demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex-Gesuiti ed ex-Liguorini e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati.	504,154 68	»
153	Censimento territoriale (Personale) . . . . .	1,150,100	»
154	Censimento territoriale (Materiale) . . . . .	97,347	»
155	Spese d'accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati . . . . .	373,428 71	»
156	Impianto del catasto dei fabbricati . . . . .	500,000	»
157	Quindici centesimi della tassa governativa imposta sui fabbricati, devoluti alle provincie . . . . .	9,033,772	»
158	Compenso ai Comuni sulla tassa di ricchezza mobile sulla base dei ruoli del 2° semestre 1869 ed anno 1870. . . . .	3,464,062	»
159	Applicazione di contatori ed altri congegni meccanici - Spese diverse per l'attuazione della legge sul macinato . . . . .	547,946	»
160	Sussidio di un milione di lire al municipio di Venezia per la costruzione di magazzini generali . . . . .	100,000	»
161	Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini quando cessò la privativa . . . . .	53,400	»
162	Lavori di adattamento per riduzione di locali di proprietà privata a magazzini di deposito di sali . . . . .	30,000	»
162 bis	Costruzione di nuove caserme ed ampliamento di altre ad uso della guardia doganale . . . . .	15,000	»
163	Spese diverse di materiale per magazzini dei sali . . . . .	200,892	»
164	Spesa per ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali d'oro e d'argento eroso-misto di conio italiano.	1,000,000	»
165	Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto speciale del Tesoro e reclamate dai creditori . . . . .	200,000	»
166	Garanzia d'interessi ed ammortamento delle obbligazioni della società dei canali <i>Carour</i> per gli anni 1866, 1867 e 1868 . . . . .	1,800,000	»

167	Rimborso delle spese del già dominio di Lombardia anteriori al 31 marzo 1860 . . .	111,169	»
168	Residui relativi agli antichi servizi del Tesoro . . .	436,796	»
169	Residui passivi delle amministrazioni dei cessati governi . . . . .	22,820,004	»
170	Spese per l'inventario dei beni della Corona . . .	52,528	»
171	Aggio di esazione ai Contabili delle imposte dirette . . . . .	3,000,000	»
172	Rimborso ai comuni della Toscana per effetto della legge di perequazione dell'imposta fondiaria . . . . .	91,475	»
173	Costruzione di dogane nelle città franche, e sussidi a quei municipi che costruirono magazzini generali . . . . .	1,000,000	»
174	Residui relativi alle anteriori amministrazioni dei tabacchi . . . . .	1,540,071	»
	(Approvato.)	<u>61,779,872 23</u>	
PARTE III.			
ASSE ECCLESIASTICO			
—			
TITOLO I.			
SPESA ORDINARIA			
—			
175	Spese generali d'amministrazione . . . . .	4,223,444	»
176	Aggio di esazione ai Contabili . . . . .	1,999,929	»
177	Contribuzione fondiaria . . . . .	13,014,200	»
178	Oneri e debiti ipotecari afferenti ai beni provenienti dall'Asse ecclesiastico . . . . .	934,088	»
179	Assegni agli investiti dei benefici di Regio Patronato . . . . .	473,675	»
	(Approvato.)	<u>20,645,336</u>	»

TITOLO II.			
SPESA STRAORDINARIA			
—			
180	Spese inerenti alla vendita dei beni . . . . .	1,173,000	»
181	Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi . . . . .	1,106,860	»
182	Spese diverse per l'attuazione delle Leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico . . . . .	408,464	»
	(Approvato.)	<u>2,688,324</u>	»
PARTE IV.			
FONDO DI RISERVA			
—			
183	Fondo di riserva per le spese d'ordine ed obbligatorie (articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026) . . . . .	4,000,000	»
184	Fondo per le spese impreviste (articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026) . . . . .	5,000,000	»
	Totale . . . . .	<u>9,000,000</u>	»
	(Approvato.)		
<p><i>Capitoli che si aggiungono per spese residue dell'anno 1872 e degli anni precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli iscritti nello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1873 del Ministero delle finanze (art. 165 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato).</i></p> <p align="right"><i>Amministrazione del Tesoro.</i></p>			
185	Spesa occorrente alla Corte dei conti per la revisione di contabilità arretrate . . . . .	47,178	»

186	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale - Spese di adattamento di mobili ed altre accessorie) . . . . .	86,045	»	nete e di Mantova con certificati o bollette relative ai versamenti fatti in conto del prestito forzoso emesso dal Governo Austro-Ungarico colla legge 25 maggio 1866 e portati a carico dell'Italia a termini della convenzione A del 6 gennaio 1871 approvata colla legge 23 marzo stesso anno, n. 137. . . . .	900,000	»
187	Pagamento dei debiti della Casa Borbonica nell'Italia Meridionale . . . . .	263,083	»			
188	Liquidazione dei conti e transazioni di liti fra il Governo e la società delle strade ferrate Romane fino a tutto il 30 giugno 1868 (Regio decreto 30 ottobre 1870, n. 6081) . . . .	48,175	06			
188 bis	Liquidazione dei conti reciproci fra il Governo e la società delle ferrovie Romane, in base agli articoli 2, 9 e 11 della convenzione 30 settembre 1868 approvata dalla legge 28 agosto 1870, n. 5858 . . . . .	23,571	18			
189	Spesa derivante dall'esecuzione dell'articolo 7 della Convenzione B, stipulata fra l'Italia e la monarchia Austro-Ungarica ed approvata colla legge 23 marzo 1871, n. 137 . . . .	169,037	»			
190	Restituzione dei fondi speciali a corpi morali delle Provincie della Venezia e di Mantova a termini dell'articolo 7, lettere B, C, D, E, della Convenzione A, approvata colla legge 23 marzo 1871, n. 137 . . . . .	659,186	»			
192	Amministrazione esterna del debito pubblico (Spese residue di personale e diverse d'ufficio) . . . . .	24,506	»			
193	Spese per il concentramento negli archivi delle finanze di quelli delle direzioni compartimentali del debito pubblico state soppresse. . . . .	17,971	»			
194	Spesa straordinaria per la provvista di cassette forti alle prefetture e sotto-prefetture per la custodia dei titoli del debito pubblico . . . .	39,166	»			
195	Obbligazioni 5,40 per cento, decreti 25 luglio e 24 settembre 1859 (Romagne) . . . . .	469,763	»			
196	Spese diverse per l'impianto delle Intendenze di finanza istituite con Regio decreto 26 settembre 1869, n. 5286. . . . .	131,418	»			
197	Commissioni temporanee delle varie Corti dei conti per gli affari arretrati . . . . .	10,027	»			
198	Passività lasciate dal cessato Governo pontificio. . . . .	4,752	»			
198 bis	Regolazione delle somme versate in conto della imposta prediale delle Provincie Ve-					
199	Acquisto delle tenute di Castel Porziano, Trefusa e Trefusino assegnate in dotazione alla Corona . . . . .	27,198	16			
200	Cessione del Regio Teatro di Parma . . . . .	42,300	»			
201	Spese pel concepimento delle nuove fabbriche a Rialto in Venezia . . . . .	121,147	70			
203	Acquisto per parte delle Finanze dello Stato di una casa di proprietà degli eredi Ricci. . . . .	693	42			
204	Spese afferenti all'azienda dei censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrative dal Demanio per conto del fondo per il culto . . . . .	9,462,696	»			
205	Beni delle prelature e vescovadi in sede vacante in Sicilia . . . . .	48,048	»			
206	Compra dell'isola di Monte Cristo . . . . .	100,000	»			
207	Ricostruzione del palazzo governativo in Sassari . . . . .	6,590	»			
208	Riparazioni, ampliamenti e miglioramenti nel locale e nei meccanismi della manifattura dei tabacchi in Bologna . . . . .	608	»			
209	Restauro alla volta ed alle pareti della grande aula nel Palazzo Ducale in Genova . . . . .	14,250	»			
	<i>Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.</i>					
211	Restituzione delle quote d'imposta di ricchezza mobile, ritenuta sugli stipendi, sulle pensioni e sugli altri assegni personali fissi, il di cui ammontare imponibile non eccede le lire 400, o che eccedendole non supera le lire 500 imponibili . . . . .					110,036

**Rimborso di prestiti.**

Titoli da acquistarsi a contanti . . . . .	79,576,071 44
Titoli da riceversi in pagamento . . . . .	30,997,000 »
(Approvato.)	<u>747,193,852 13</u>
<b>TITOLO II. — Spesa straordinaria . . . . .</b>	<b>20,652,780 56</b>
<b>Totale della parte I . . . . .</b>	<b><u>767,846,632 69</u></b>
(Approvato.)	

**PARTE II. — SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.**

**Amministrazione centrale.**

Ministero delle Finanze . . . . .	2,667,053 »
Corte dei Conti . . . . .	1,249,700 »
Tesoreria Centrale . . . . .	25,600 »
Direzione Generale del Debito pubblico . . . . .	789,722 »
Spese di generale servizio . . . . .	1,247,990 »

**Servizi speciali ed Amministrazioni esterne.**

Intendenze di finanza . . . . .	7,233,788 »
Contenzioso finanziario . . . . .	262,195 97
Delegazione governativa per la sorveglianza ed il controllo della privativa dei tabacchi . . . . .	68,635 »
Amministrazione del Lotto . . . . .	5,899,009 66
Amministrazione } Servizio del Tesoro . . . . .	821,068 »
esterna	
del Tesoro } Regie Zecche e monetazione	123,414 »
Amministrazione esterna del Demanio e delle Tasse sugli affari. . . . .	24,637,205 »
Amministrazione esterna delle imposte dirette e del Catasto . . . . .	33,541,860 »
Servizio del macinato . . . . .	8,223,832 »
Spese comuni ai diversi rami	15,416,115 »
Drogane . . . . .	5,139,658 »
Dazio-consumo . . . . .	560,000 »
Tasse di fabbricazione e col-	
tivazione . . . . .	76,662 »
Sali . . . . .	11,396,869 »
Spese comuni per l'Amministrazione finanziaria.	1,405,447 »
(Approvato.)	<u>120,785,223 63</u>

212	Rimborsi di compensi fatti dagli esattori dell'isola di Sardegna in seguito a rettifiche catastali . . . . .	80,000 »
213	Restituzione ai comuni per effetto della legge 11 agosto, n. 5784 allegato O) delle somme riscosse per tassa sulle vetture pubbliche di 1. e 2. categoria per gli anni 1867, 1868, 1869 e 1870 dove esistono od hanno la loro sede gli esercenti di vetture . . . . .	15,410 »
214	Spese diverse residue 1870 e retro pel Pre-stito Nazionale del 28 luglio 1866 . . . . .	67,463 »
215	Spese per l'attivazione dell'estimo riveduto dei terreni e per l'accertamento della rendita dei fabbricati nella provincia di Roma . . . . .	19,409 »
216	Censimento territoriale dell'isola del Giglio	15,000 »

*Amministrazione delle gabelle.*

217	Spese residuo del 1872 e retro per costruzioni, riparazioni e manutenzione di edifiizi in servizio dell'Amministrazione gabellaria . . . . .	43,786 »
218	Spese residue del 1871 e retro dei diversi rami gabellari . . . . .	55,655 »
(Approvato.)		<u>13,124,168 52</u>

**Riepilogo**

**PARTE I. — DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI.**

**Debito pubblico.**

Debito consolidato . . . . .	340,701,910 36
Rendita per la Santa Sede . . . . .	9,675,000 »
Debito redimibile . . . . .	101,012,467 55
Debito variabile . . . . .	105,934,200 »
Debito vitalizio . . . . .	63,859,446 »
Dotazioni . . . . .	15,437,756 81

**TITOLO II. — Spesa straordinaria . . . . .** 61,779,872 23  
**Capitoli aggiunti per residui 1872 e retro . . . . .** 13,124,168 52  
**Totale della parte II . . . . .** 195,689,264 38  
 (Approvato.)

**PARTE III. — ASSE ECCLESIASTICO.**

**TITOLO I. — Spesa ordinaria . . . . .** 20,645,336 »  
**TITOLO II. — Spesa straordinaria . . . . .** 2,688,324 »  
**Totale della parte III . . . . .** 23,333,660 »  
 (Approvato.)

**PARTE IV. — FONDO DI RISERVA.**

**Fondo di riserva . . . . .** 9,000,000 »  
 (Approvato.)

**RIASSUNTO.**

**PARTE I. — Debito pubblico, guarentigie e dotazioni** 767,846,632 69  
 » **II. — Spese d'amministrazione e private** . 195,689,264 38  
 » **III. — Asse ecclesiastico . . . . .** 23,333,660 »  
 » **IV. — Fondo di riserva . . . . .** 9,000,000 »  
**Totale . . . . .** 995,869,557 07  
 (Approvato.)

**PRESIDENTE.** Si passa ora alla discussione del bilancio dell'Entrata.  
 Se ne dà lettura.

**PARTE PRIMA**

**ENTRATA**

*(Escluso l'asse ecclesiastico)*

**TITOLO I.**

**ENTRATA ORDINARIA**

*Imposta fondiaria.*

**1** Tassa sui fondi rustici . . . . . 126,057,300 »  
**2** Tassa sui fabbricati . . . . . 54,447,000 »  
**2 bis** Arretrati per l'imposta fondiaria . . . . . 51,000,000 »  
 (Approvato.) 231,504,300 »

*Imposta sui redditi di ricchezza mobile.*

**3** Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . 161,498,000 »  
**3 bis** Arretrati sui redditi di ricchezza mobile . . . . . 41,000,000 »  
 (Approvato.) 202,498,000 »

*Tassa sulla macinazione.*

**4** Tassa sulla macinazione dei cereali . . . . . 69,360,000 »  
 (Approvato.)

*Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari.*

**5** Tassa sulle successioni . . . . . 23,000,000 »  
**6** Tassa sui redditi delle manimorte . . . . . 4,711,800 »  
**7** Tassa sulle Società commerciali ed industriali ed altri Istituti di credito . . . . . 2,995,400 »  
**8** Tassa di registro . . . . . 46,141,500 »  
**9** Tasse ipotecarie . . . . . 5,025,500 »  
**10** Carta bollata e bollo . . . . . 33,178,100 »  
**11** Tassa del 10 per cento sui prodotti del movimento a grande velocità sulle ferrovie . . . . . 7,934,517 24  
 (Approvato.) 122,986,817 24

<i>Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione.</i>			
12	Tassa sulla coltivazione dei Tabacchi in Sicilia.	80,000	»
13	Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gazoze e delle polveri da fuoco . . . . .	1,900,000	»
	(Approvato.)	<u>1,980,000</u>	»
<i>Dazi di confine.</i>			
14	Dogane e dritti marittimi . . . . .	96,000,000	»
	(Approvato)		
<i>Dazi interni di consumo.</i>			
15	Dazi interni di consumo . . . . .	59,688,694	»
	(Approvato.)		
<i>Privatee.</i>			
16	Tabacchi . . . . .	73,078,000	»
17	Sali . . . . .	75,286,685	»
	(Approvato.)	<u>148,364,685</u>	»
<i>Lotto.</i>			
18	Lotto . . . . .	69,035,461	15
	(Approvato.)		
<i>Proventi di servizi pubblici.</i>			
19	Poste . . . . .	22,635,000	»
20	Telegrafi . . . . .	8,650,000	»
21	Proventi delle strade ferrate esercitate per conto dello Stato . . . . .	3,713,335	63
22	Proventi delle Cancellerie giudiziarie . . . . .	4,456,000	»
23	Concessioni diverse governative . . . . .	4,596,850	»
24	Tasse e proventi vari riscossi dagli agenti demaniali . . . . .	2,258,140	»
25	Dritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero . . . . .	862,600	»
26	Dritti di verificazione dei pesi e delle misure.	1,259,050	»
27	Dritti ed emolumenti catastali . . . . .	1,335,860	»
28	Saggio e garanzia di metalli preziosi. . . . .	500,107	98
29	Proventi eventuali delle Zecche . . . . .	106,768	71
	(Approvato.)	<u>50,353,712</u>	32
<i>Rendite del Patrimonio dello Stato e di quelli amministrati.</i>			
30	Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al Demanio dello Stato . . . . .	17,736,000	»
31	Interessi di titoli del debito pubblico, di azioni industriali e di credito . . . . .	25,647,625	»
32	Rendite di Enti speciali amministrati dal Demanio dello Stato . . . . .	1,020,500	»
	(Approvato.)	<u>44,404,125</u>	»
<i>Entrate eventuali.</i>			
33	Ricupero di multe e spese di giustizia . . . . .	1,017,900	»
34	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte . . . . .	594,089	91
35	Entrate eventuali diverse per Ministeri . . . . .	4,029,024	84
35bis	Entrate eventuali per giro di partite . . . . .	200,000	»
	(Approvato.)	<u>5,841,014</u>	75
<i>Rimborsi e concorsi nelle spese.</i>			
36	Ricupero di somme anticipate dallo Stato per spese censuarie . . . . .	6,000	»
37	Proventi delle carceri . . . . .	1,861,890	»
37bis	Proventi degli stabilimenti di reclusione militare . . . . .	125,000	»
38	Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre pagate a carico del Bilancio dello Stato . . . . .	26,637,124	27
39	Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni . . . . .	6,700,000	»

40	Interessi semestrali delle Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, emesse e non alienate . . . . .	12,307,176 70	53	Rimborso della spesa di campioni di pesi e misure, e prodotto della vendita di tavole di ragnuaglio. . . . .	5,000 »
41	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle Obbligazioni ricevute in pagamento di beni ecclesiastici . . . . .	336,317 45	54	Capitale ricavabile dalla vendita di titoli di rendita venuti in proprietà dello Stato . . . . .	10,690 »
42	Rimborso degli interessi e dell'estinzione del prestito nazionale . . . . .	41,667,446 24	55	Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi ed altro per le opere di bonifiche . . . . .	900,000 »
42 bis	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi . . . . .	300,000 »	56	Affrancamento del Tavoliere di Puglia . . . . .	2,500,000 »
	(Approvato.)	89,940,954 66	57	Residuo capitale prezzo ed interessi della vendita straordinaria di stabili, senza l'intervento della Società anonima . . . . .	2,391,498 »
	TITOLO II.		58	Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione della privativa . . . . .	200,000 »
	ENTRATA STRAORDINARIA		59	Debito dei comuni per dazio di consumo . . . . .	1,114,314 »
	---		60	Residui attivi per gli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . .	3,102,200 »
43	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . .	2,138,922 98	61	Residui attivi diversi . . . . .	15,619,000 »
44	Concorso nelle spese per opere idrauliche straordinarie . . . . .	27,258 33	62	Mutuo della Banca Nazionale . . . . .	<i>per memoria</i>
45	Concorso dei Corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi . . . . .	1,571,207 49	62 bis	Interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del Tesoro . . . . .	152,200 63
46	Restituzione di anticipazioni a Società diverse, concessionarie del servizio postale marittimo . . . . .	262,500 »	63	Prelevamento sui fondi della Cassa militare di L. 12,000,000 . . . . .	6,000,000 »
47	Rimborsi e concorsi per parte di Società di strade ferrate, e di Enti morali interessati nella costruzione di ferrovie . . . . .	7,168,840 98	63 A	Vendita di carbon fossile esistente nei magazzini secondari della Regia marina, e di vecchio materiale navale . . . . .	226,000 »
48	Quota devoluta al Tesoro dello Stato sui profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti . . . . .	4,424,032 61	63 B	Capitali, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione a termini di legge . . . . .	500,000 »
49	Rate dovute al Governo dal Municipio di Genova per la cessione dell'Arsenale marittimo di quella Città e del Cantiere della Foce . . . . .	»		(Approvato.)	72,799,064 47
50	Alienazione di Obbligazioni su beni ecclesiastici . . . . .	22,581,191 29		PARTE SECONDA.	
51	Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe Borboniche in Sicilia	638,208 16		ENTRATA DELL'ASSE ECCLESIASTICO	
52	Rimborsi diversi straordinari dovuti allo Stato . . . . .	1,266,000 »		TITOLO I.	
				ENTRATA ORDINARIA	
				---	
				63 bis	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio nazionale in forza delle

## Riepilogo

leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, e rendita di canoni, censi, ecc.  
**64** Rimborso dal Fondo per il Culto del 5 per cento per la spesa d'amministrazione dei censi e livelli al medesimo assegnati dall'articolo 2 della Legge 15 agosto 1867.  
 (Approvato.)

12,022,400 »  
 1,325,475 »  
 13,347,875 »

### TITOLO II.

#### ENTRATA STRAORDINARIA

**65** Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'Asse Ecclesiastico.  
**66** Tassa straordinaria ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefici (Leggi 15 agosto 1867 e 3 luglio 1870).  
**67** Prezzo di alienazione dei certificati di rendita e di affrancazione di canoni e ricupero di capitali ceduti da Enti morali ecclesiastici, a complemento della tassa straordinaria del 30 per cento (Art. 18 della Legge 15 agosto 1867).  
**68** Fondo di cassa degli Agenti delle riscossioni per il ramo *Asse Ecclesiastico* al chiudimento degli esercizi 1869-1870.  
 (Approvato.)

33,647,300 »  
 3,171,000 »  
 7,450 »  
 2,356,278 21  
 39,182,028 21

### PARTE I. — *Entrata* (escluso l'Asse Ecclesiastico).

#### TITOLO I. — *Entrata ordinaria.*

Imposta fondiaria . . . . . 231,504,300 »  
 Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . 202,498,000 »  
 Tassa sulla macinazione . . . . . 69,360,000 »  
 Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . . . 122,986,817 42  
 Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . . . 1,980,000 »  
 Dazi di confine . . . . . 96,000,000 »  
 Dazi interni di consumo . . . . . 59,688,694 »  
 Privative . . . . . 148,364,685 »  
 Lotto . . . . . 69,035,461 25  
 Proventi di servizi pubblici . . . . . 50,353,712 31  
 Rendite del patrimonio dello Stato e di quelli amministrati . . . . . 44,404,125 »  
 Entrate eventuali . . . . . 5,841,014 75  
 Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . 89,940,954 66

**TITOLO II. — *Entrata straordinaria.*** . . . . . 1,191,957,764 12  
 (Approvato.) . . . . . 72,799,064 47  
 1,264,756,828 59

### PARTE II. — *Entrata dell'Asse Ecclesiastico.*

**TITOLO I. — *Entrata ordinaria.*** . . . . . 13,347,875 »  
**TITOLO II. — *Entrata straordinaria.*** . . . . . 39,182,028 21  
 (Approvato.) . . . . . 52,529,903 21

### Riassunto generale.

*Entrata ordinaria* . . . . . 1,205,305,639 12  
*Entrata straordinaria.* . . . . . 111,981,092 68  
**TOTALE** . . . . . 1,317,286,731 80  
 (Approvato.)



# RIASSUNTO GENERALE DELLA TABELLA B.

## Bilancio definitivo di previsione della spesa per l'anno 1873.

MINISTERI	SPESA		TOTALE
	ordinaria	straordinaria	
Ministero delle Finanze	747,193,852 13	20,652,780 56	767,846,632 69
	120,785,223 63	74,904,040 75	195,689,264 38
	20,645,336 »	2,688,324 »	23,333,660 »
	9,000,000 »	» »	9,000,000 »
<i>Parte I.</i> - Debito pubblico, guarentigie e dotazioni . . . . .			897,624,411 76
<i>Parte II.</i> - Spese d'amministrazione e private . . . . .			29,645,608 »
<i>Parte III.</i> - Asse ecclesiastico . . . . .			5,737,424 82
<i>Parte IV.</i> - Fondo di riserva . . . . .			20,012,029 »
Ministero di Grazia, Giustizia e Culti . . . . .	897,624,411 76	98,245,145 31	995,869,557 07
Ministero degli Affari Esteri . . . . .	29,645,608 »	1,768,384 »	31,413,992 »
Ministero dell'Istruzione Pubblica . . . . .	5,737,424 82	164,959 31	5,902,384 13
Ministero dell'Interno . . . . .	20,012,029 »	1,610,596 25	21,622,625 25
Ministero dei Lavori Pubblici . . . . .	50,277,752 »	6,226,682 73	56,504,434 73
Ministero della Guerra . . . . .	55,054,048 »	127,249,984 93	182,304,032 93
Ministero della Marina . . . . .	174,947,194 »	27,892,657 »	202,839,851 »
Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . .	37,407,812 »	5,555,029 »	42,962,841 »
	11,401,398 62	1,239,802 »	12,641,200 62
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1,282,107,678 20</b>	<b>269,953,240 53</b>	<b>1,552,060,918 73</b>

Se non si fanno opposizioni si approva.  
(Approvato.)

PRESIDENTE. Ora si darà lettura della Tabella C.

**Aumenti portati sui Capitoli di spese nei residui 1872 e retro.**

**MINISTERO DELLE FINANZE.**

*Debito vitalizio.*

19	Pensione del Ministero delle finanze . . . . .	205,746	54
20	Id. di grazia, giustizia e culti . . . . .	100,015	01
21	Id. degli affari esteri . . . . .	8,071	57
22	Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	34,075	97
23	Id. dell'interno . . . . .	118,996	01
24	Id. dei lavori pubblici . . . . .	37,657	68
25	Id. della guerra . . . . .	969,706	27
26	Id. della marina . . . . .	89,778	44
27	Id. dell'agricoltura, industria e commercio . . . . .	5,578	51

*Amministrazione del lotto.*

66	Aggio di esazione . . . . .	30,000	»
----	-----------------------------	--------	---

*Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.*

81	Spese di coazione e di liti . . . . .	81,226	»
82	Restituzioni e rimborsi . . . . .	165,530	»
83	Carta bollata, macchine e ponzoni . . . . .	23,628	»
85	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali . . . . .	486,508	»
89	Contribuzioni sui beni demaniali . . . . .	1,759,474	»

*Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.*

98	Restituzioni e rimborsi . . . . .	23,566,214	»
----	-----------------------------------	------------	---

*Servizio del macinato.*

102	Rimborsi e restituzioni di tasse . . . . .	29,167	»
-----	--	--------	---

*Spese comuni*

*per l'amministrazione finanziaria.*

136	Dispacci telegrafici governativi . . . . .	77,000	»
137	Spese per trasporti effettuati dalle società ferroviarie per conto dell'amministrazione finanziaria . . . . .	30,000	»
138	Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato. . . . .	269,896	»

**SPESE STRAORDINARIE.**

152	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex-gesuiti ed ex-liguorini, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati . . . . .	218,371	68
168	Residui relativi agli antichi servizi del Tesoro . . . . .	60,000	»
171	Aggio di esazione ai contabili delle imposte dirette . . . . .	1,514,767	»

*Asse ecclesiastico.*

175	Spese generali di amministrazione . . . . .	1,698,444	»
176	Aggio d'esazione ai contabili . . . . .	418,084	»
177	Contribuzione fondiaria . . . . .	5,274,006	»
178	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'asse ecclesiastico . . . . .	162,552	»
180	Spese inerenti alla vendita dei beni . . . . .	375,004	»
181	Affrancazione di annullità e restituzione di capitali passivi . . . . .	379,422	»
188	Liquidazione di conti e transazione di liti fra il Governo e la società delle strade ferrate romane a tutto il 30 giugno 1868 (Regio decreto 30 ottobre 1870, n° 6081) . . . . .	42,628	06

*Amministrazione del demanio e delle tasse.*

199	Acquisto delle tenute di Castel Porziano, Trefusa e Trefusina, assegnate in dotazione alla Corona . . . . .	2,472	56
-----	---	-------	----

215	Spesa per l'attivazione dell'estimo riveduto sui terreni e per l'accertamento della rendita dei fabbricati nella provincia di Roma. (Approvato.)	12,000 »	39	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero . . . . .	11,489 »
		<u>38,246,020 30</u>			
	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E CULTI.		49	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione . . . . .	3,436 60
33	Costruzione di edifici sacri. . . . . (Approvato.)	22,000 »	63	Roma — Biblioteca Alessandrina . . . . .	24,616 30
				(Approvato.)	<u>299,772 49</u>
	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.			MINISTERO DELL'INTERNO.	
				<i>Sanità interna.</i>	
2	Stipendio del personale all'estero . . . . . (Approvato.)	11,000 »	18	Sifilicomi — Spesa di cura e mantenimento.	49,958 »
			19	Sifilicomi — Manutenzione dei fabbricati. . . . .	5,400 »
	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.				
	<i>Amministrazione centrale.</i>		59	Indennità alla Guardia Nazionale e soprassoldo alla truppa per servizio di pubblica sicurezza . . . . .	548,800 »
2	Consiglio superiore di pubblica istruzione (Personale) . . . . .	666 59	69	Resti passivi delle amministrazioni dei cessati Governi . . . . .	1,476,059 73
4	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	3,424 »		(Approvato.)	<u>2,080,217 73</u>
	<i>Amministrazione provinciale.</i>			MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.	
6	Amministrazione scolastica provinciale (Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie) . . . . .	6,000 »	2	Ministero (Materiale) . . . . .	1 56
	<i>Istituti e corpi scientifici letterari.</i>			<i>Real corpo del genio civile.</i>	
18	Biblioteche nazionali ed Universitarie (Personale) . . . . .	1,200 »	5	Spese d'indennità, di trasferta e diverse. . . . .	200,481 79
	<i>Istruzione magistrale ed elementare.</i>			<i>Acque.</i>	
29	Sussidi all'istruzione primaria . . . . .	248,940 »	8	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1. categoria e d'irrigazione. . . . .	132,200 »
			9	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2. categoria . . . . .	817,130 13

<i>Spese comuni e generali</i>			
191	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma — Indennità agl'impiegati ecc. . . . .	1 58 0 96	5 24
<i>Strade.</i>			
207	Strada nazionale Bullenese, n. 48 — Sistemazione del tratto attraversante il torrente Cubbia fra il ponte sul Cismon e l'abitato di Arsiè . . . . .	21,380 »	2,080 »
208	Strada nazionale Bellunese n. 48 — Sistemazione e miglioramento del tronco di strada denominata la Riva di Santa Maria Maddalena presso Castelnuovo (Belluno) . . . . .	57,680 »	5,690 »
210	Trasporto di fondi dei capitoli dal 67 al 72 del bilancio 1868 . . . . .	315,730 »	2,500 »
213	Lavori straordinari alle strade nazionali nella provincia di Roma . . . . .	6,516 »	14,000 »
216	Resti passivi del 1867 e precedenti delle provincie Venete e di Mantona . . . . .	1 60	22,150 10
222	Strada nazionale d'Allemagna, n. 47 — Ricostruzione del ponte sul Piave a Capo di Ponte nelle Alpi . . . . .	94,660 »	1,190 »
223	Strada nazionale Tirolese o di Canal di Brenta, n. 45 — Allargamento del tratto a San Marino presso San Lorenzo . . . . .	0 73	2,025 32
226	Strada nazionale da Arona alla Svizzera per Pallanza n. 7 — Compimento della linea fino al confine svizzero fra Canobbio e il torrente Valnara . . . . .	4 48	0 99
229 <sup>ter</sup>	Resti passivi del 1861 e precedenti per le provincie Napoletane . . . . .	2 97	7,775 »
<i>Acque.</i>			
235	Fiume Oglio (Mantova) — Costruzione di un magazzino idraulico nelle vicinanze di Gazzuolo . . . . .	0 69	2,000 »
237	Fiume Ronco (Ravenna) — Costruzione di una casa di guardia in un punto centrale da determinarsi . . . . .	5 04	4,000 »
238	Fiume Po — ramo detto di Goro — Rovigo — Costruzione di un magazzino idraulico in Ariano . . . . .		4,500 »
<i>Porti, spiagge e fari.</i>			
17	Personale subalterno pel servizio dei porti . . . . .		
18	Pigioni pel servizio dei porti . . . . .		
<i>Strade ferrate.</i>			
24	Spese d'esercizio delle ferrovie calabro-sicule.		
<i>Telegrafi.</i>			
29	Spese d'esercizio e di manutenzione . . . . .		
30	Rimborsi alle amministrazioni estere ed agli uffici telegrafici. . . . .		
<i>Poste.</i>			
40	Spese variabili per il trasporto delle corrispondenze . . . . .		
44	Premio ai rivenditori di francobolli ed ai titolari degli uffici postali di 2. classe sui francobolli da essi venduti. . . . .		
<i>Spese comuni e generali.</i>			
49	Rimborso dei dispacci telegrafici governativi.		
50	Rimborso alle società di strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento . . . . .		
51	Casuali - pei servizi dell'amministrazione centrale e dipendenti . . . . .		
SPESA STRAORDINARIA.			
<i>Spese comuni e generali.</i>			
52	Assegnamenti di disponibilità . . . . .		
<i>Porti, spiagge e fari.</i>			
156	Porto di Messina di 1. classe — Compimento del bacino di carenaggio . . . . .		
169	Venezia — Estuario — Compimento delle dighe a Malamocco ed escavazione dei canali di grande navigazione . . . . .		
<i>Strade ferrate.</i>			
178	Costruzione della ferrovia da Savona a Bra e da Cairo ad Acqui . . . . .		

243	Fiume Montone — Forlì — Costruzione di un alloggiamento idraulico con magazzino . . .	1,200	73
246	Canale Cavetta — Ricostruzione del ponte in legno a Cava Zuccherina . . . »	5,000	»
255	Torrente Parma — Prov. di Parma — Costruzione di cinque idrometri lungo il torrente . . . »	1,700	»
261	Fiume Reno — Ferrara — Costruzione di una stalla e rimessa per gli alloggiamenti idraulici di Argenta e Sant'Alberto . . . »	774	»
<i>Porti, spiagge e fari.</i>			
275	Fari all'isola di Pianosa e della Formica Maggiore di Montecristo — Costruzione di un quartiere per abitazione dei fanalisti, ed opere di consolidamento . . . »	4	»

*Strade ferrate.*

285	Ferrovie calabro-sicule — Compimento dei lavori di costruzione appaltati all'impresa, Vitali, Charles e C. . . . .	6	40
	(Approvato.)	<hr/>	
		1,722,399	63

MINISTERO DI AGRICOLTURA,  
INDUSTRIA E COMMERCIO

*Economato generale e statistica.*

30	Materiale dell'Economato generale . . . . .	1,160,000	»
	(Approvato.)	<hr/>	

**Riepilogo**

Ministero delle Finanze . . . . .	38,246,020	30
Id. Grazia e Giustizia . . . . .	22,000	»
Id. Affari Esteri . . . . .	11,000	»
Id. Istruzione Pubblica . . . . .	299,772	49
Id. Interno . . . . .	2,080,217	73
Id. Lavori Pubblici . . . . .	1,722,399	63
Id. Agricoltura, Industria e Commercio . . . . .	1,160,000	»
	<hr/>	
Totale . . . . .	43,541,410	15

(Approvato.)

PRESIDENTE. Leggo ora il progetto di legge per l'approvazione del bilancio.

« Art. 1. Il Governo del Re riscuoterà le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, previste definitivamente per l'anno 1873, giusta la tabella A annessa alla presente legge, e provvederà allo smaltimento dei generi di privativa in conformità alle tariffe in vigore. »

Se nessuno domanda la parola, metto ai voti l'articolo primo.

Chi lo approva, voglia levarsi.

(Approvato.)

« Art. 2. La spesa del Regno per l'anno 1873 è definitivamente approvata nella somma di lire mille cinquecento cinquantadue milioni sessanta mila novecento diciotto e centesimi settantatrè (lire 1,552,060,918.73), repartitamente fra i diversi Ministeri e distintamente per capitoli secondo la Tabella B annessa alla presente legge. »

(Approvato.)

« Art. 3. Sono approvate le maggiori spese portate in aggiunta ai residui 1872 e retro, come alla tabella C, le cui somme sono già incluse nella cifra stabilita all'articolo 2. »

(Approvato.)

« Art. 4. All'elenco A, delle spese obbligatorie e d'ordine approvato con legge 22 dicembre 1872, num. 1161 (seconda serie) sul bilancio di prima previsione 1873 è aggiunta pel Ministero delle Finanze, la seguente spesa: « Capitolo I, *Rendita consolidata 5 per cento.* »

(Approvato.)

La legge è rimandata a squittinio segreto.

Adesso si passerà allo spogliode' voti, poi si discuterà il progetto di legge sulla leva dei nati nel 1853; e si procederà allo squittinio segreto anche sui bilanci.

Intanto do la parola all'onorevole Senatore Finali per l'interpellanza che intende muovere all'onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Senatore FINALI. Nel domandare ieri facoltà di muovere interpellanza all'onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio sulla circolazione dei biglietti abusivi, io non aveva alcun intendimento di censura, nè di biasimo. Quest'intendimento io non poteva averlo, perchè mi sono note le intenzioni del Governo, il quale ha presentato all'altro ramo del Parlamento un progetto di legge, che da una parte

darebbe più giuste regole alla circolazione dei biglietti legittimi; e dall'altra parte, il che importa ben più, con quei temperamenti e quelle transizioni necessarie ad evitare la catastrofe di cui invece si vogliono rimuovere le cagioni, tenderebbe ad impedire la circolazione degli illegittimi. Tanto meno poi io poteva avere un pensiero che esprimesse poca fiducia verso l'onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in quanto che, pochi giorni sono, ho avuta la ventura di assistere ad una seduta del Consiglio superiore di agricoltura e commercio da lui medesimo presieduta, nella quale, fra altre gravissime materie, ei trattò anche quella della circolazione abusiva dei biglietti, ed a questo proposito si espresse con parole le quali stimo pregio del discorso riferire testualmente al Senato.

L'onorevole Ministro in quella seduta del 12 giugno, dopo di aver parlato della circolazione dei sei istituti che hanno legittima facoltà di emissione, rispetto a quella moltiforme carta abusiva, la cui circolazione è da tutti deplorata, si esprimeva così:

« Contemporaneamente alle emissioni autorizzate si allargarono anche le emissioni illegittime. Quelle degli Istituti ordinari di credito, delle Banche popolari e degli Istituti di credito agrario, crebbero d'oltre il triplo nel periodo del quale discorro; poichè da poco più di 11 milioni a cui sommavano fino alla fine del 1870, erano salite a più che 34 milioni alla fine dello scorso mese di marzo. Ove si comprendano nel computo i biglietti emessi da Corpi morali, da società private e da individui, io penso che il valore complessivo dei biglietti illegittimi non sia oggi lontano dai 40 milioni di lire.

» I danni e i pericoli di queste emissioni sono bene conosciuti. Il difetto di ogni guarentigia prescritta dalla legge è tanto più grave dacchè i biglietti illegittimi sono posseduti, a cagione del loro piccolo taglio, da tutte le classi della popolazione, ed anzi in maggior copia dalle classi meno agiate; laonde, qualora alcuno degli Istituti, Corpi o individui che gli hanno emessi venisse meno, come è già qualche volta accaduto, alla propria fede, sono appunto le classi meno favorite dalla fortuna quelle che ne sentirebbero più fortemente il danno.

» D'altro canto quasi tutti i biglietti di questa specie, privi come sono di ogni sanzione e guarentigia legale, hanno corso soltanto nei

luoghi in cui vennero emessi, e da ciò è derivato che si sono moltiplicati in modo pressochè incredibile, sicchè quasi ogni borgata ha proprie emissioni, le quali non varcano il suo territorio; e vi hanno alcune città dove se ne cumulano tante, che non è più possibile nemmeno di seguirne e raffigurarne la forma esteriore, non che riconoscere il grado di fiducia che ciascuna di esse può meritare. È inutile che io rammenti la grave molestia e gl'inconvenienti non lievi che ne derivano tuttodi alle minute transazioni ed ai minuti commerci.

» L'aumento rilevante che hanno avuto negli ultimi tempi siffatte emissioni rende più che mai necessario e urgente un provvedimento efficace. »

Io credo che nessuno saprebbe, e certamente io non saprei esprimere la situazione con colori più vivaci e con parole più energiche, di quelle che ha usato il signor Ministro: ma da marzo in poi, la valanga precipitando ingrossa e già sonovi disastri da deplorare.

Per caso nella domenica testè scorsa, mi sono trovato appunto nel mio paese nativo, spettatore degli inconvenienti, dei pericoli, dei mali tutti, a cui accennava l'onorevole signor Ministro nel suo discorso; sonosi tutti verificati con una gravità tale, che io ne temo ancora le ultime conseguenze, le quali ora trattiene una vana illusione fondata piucchè sulla aspettazione, sullo stupore e quasi sulla incredulità, che un subitaneo disastro produce.

A Cesena, città non grande di Romagna (e la Romagna al signor Ministro dell'Interne non è parso mai il paese nel quale la pubblica tranquillità si possa più facilmente che altrove conservare) per una di quelle strane combinazioni che sogliono accadere nel commercio, il contraccolpo del fallimento della Cassa d'anticipazioni e sconto in Firenze, è più dannoso che non sia stata la caduta di quella Cassa a Firenze stessa. Un grande industriale avendo bisogno di un mezzo milione di lire per condurre innanzi la sua industria nelle miniere sulfuree, andò a procacciarselo a Firenze. L'ottenne dalla Cassa che ho mentovata, più facilmente e a condizioni più miti, che non gli sarebbe riuscito altrove: i fatti ben tosto seguiti spiegano tanta facilità e correntezza. Il pagamento dovea farsi a somme di lire 80,000 per volta e non più, perchè la Banca di anticipazioni e sconto, così miseramente finita,

aveva bisogno di un po' di respiro per stampare e numerare la somma da consegnare. In sei settimane, il mezzo milione di lire in biglietti di quella Banca si spendè tutto in quella città della Romagna e nel contermine comune di Mercato Saraceno: minatori, carreggiatori, lavoranti, bottegai ne sono ingombri; la vendita de' bozzoli ne riversò una gran parte ai contadini.

Molti fra i ricchi e gli agiati, ai quali sarebbe lieve perdita, non hanno neppure uno di questi biglietti, che sono ridotti al loro valore reale, cioè non valgono nulla; ma forse non vi è un operaio, un giornaliero, un contadino, un povero, che dal più al meno, non abbia in tasca una certa quantità di questi biglietti che per lui rappresentavano il pane, la medicina od altra necessità. Il turbamento e l'agitazione che ne è derivata è incredibile: molti mandarono pel cambio a Firenze con vana speranza: il danno è così grande ed esteso, che non ci credono ancora. Che cosa accadrà? Se nulla di male, dovremo ben ringraziare la Provvidenza e lodare la popolare virtù, ma non virtù e sapienza di leggi e di Governo.

Un giornale autorevole che ho qui fra le mani, accusa un poco la popolazione nel prestar fede facilmente... Ma, Dio buono! quelle popolazioni erano già abituate ad avere un Governo che si voleva frammischiare in tutti i loro interessi pubblici e privati; il Governo nazionale aperse ad esse l'era della libertà; ma neppure esso seppe o volle spogliarsi di ingerenze non necessarie e soverchie. Per quelle popolazioni il Governo è il tutore universale. Ora, come si potranno accusare di *leggerezza*, se ricevertero colle proprie mani quella moneta abusiva, quei pezzi di carta che in realtà anche prima nulla valevano, se in alcuni uffici pubblici erano ricevuti in pagamento, al pari della moneta legale?

Cito gli uffici di posta, cito gli spacci del sale e del tabacco, e potrei citarne altri: chi ne dubitasse, può verificarlo.

Si potrà forse dire, che erano ricevuti bensì da qualche cassa, ma che quelle che stabiliscono il ricevimento legale nelle casse pubbliche sono le esattorie delle tasse dirette. Il povero paga poco di tasse dirette, non essendo iscritto sui ruoli nè della fondiaria, nè dei fabbricati; a lui basta per accreditare questi biglietti, e perchè abbiano a' suoi occhi una specie di corso legale, che vengano accettati negli spacci del

sale e del tabacco, ossia là dove si fanno le spese quotidiane, nelle quali l'operaio e il contadino adoperano il loro scarso denaro.

Io non dubito che il signor Ministro voglia provvedere, giacchè egli riconobbe la necessità di provvedimenti nel discorso da me letto; ma desidero che egli provvegga energicamente, efficacemente, sollecitamente.

Oggi la quantità di biglietti di piccolo taglio, messi in circolazione da istituti che non hanno facoltà legittima di emissione, si è di molto accresciuta non solo nella quantità ma ben anco nella specie; ed anzi, a questo proposito le cose sono giunte al punto che in alcuni paesi, nei quali finora i buoni consigli di taluno (e v'ha fra i nostri Colleghi qui presenti chi può renderne testimonianza), avevan fatto sì che si fosse rimasti persuasi della illegalità e degli inconvenienti di siffatte emissioni le quali, se procurano un effimero vantaggio, presentano pure grandi pericoli. Ora si lasciano in disparte i consiglieri della paura e della prudenza. Mi sono sentito ripetere: piuttosto che lasciare derubare dagli speculatori forestieri con queste emissioni che invadono il nostro mercato, vogliamo emettere i nostri biglietti; ci eleggeremo noi stessi i nostri amministratori, e la fiducia che meriteranno i capi scelti da noi medesimi ci garantirà da mali ulteriori.

Frattanto abbiamo una condizione di cose, che se non si chiami anarchia, non so quando questa possa essere. Ci sarebbe da intrattenere lungamente il Senato sopra fatti in cui il grave è frammisto al comico.

Ne citerò peraltro due, ma senza precise indicazioni, perchè reputo pericoloso e sconveniente indicare luoghi e istituti: il Governo può fare le opportune verificazioni. Nominai la Banca d'anticipazioni e sconto di Firenze, soltanto perchè il suo fallimento è fatto noto ed irrimediabile.

In un piccolissimo paese di Romagna, una Banca Mutua Operaia si trovava allo stremo di mezzi, non avendo altro più che 500 lire. Ad uno degli amministratori balenò in mente una idea, e che splendida idea! Propose, e il Consiglio deliberò, di mandare a Bologna a comperare per 500 lire di carta, e farvi stampare sopra 50 *centesimi* o 1 *lira*; detto fatto: si compra la carta, si stampa, si numera, si mette in circolazione, e in questo modo con 500 lire di

carta si è largamente rifornita di mezzi quella Banca Mutua Operaia.

Un'altra Banca che ha 20 mila lire di capitale, non so se versate in tutto, ha una circolazione di 150 mila lire di biglietti; dessa, con un Regio Decreto, che deve essere non so bene se del 15 o 20 giugno, si è fatta autorizzare a raddoppiare il suo capitale e portarlo a 40 mila lire, per raddoppiare con questo la sua emissione, ossia portarla a 300 mila lire.

Io non sono allettato dai dotti o volgari sofismi intorno a queste, che francamente chiamo, illegittime emissioni. Se il battere moneta è un privilegio dello Stato, anche quando la moneta consiste in pezzi di metallo prezioso di giusto peso e valore, quanto più si dovrebbe essere rigorosi ora che la moneta è costituita da un pezzo di carta?

I biglietti legittimi, cioè quelli che sono emessi da istituti ai quali ne fu data facoltà da leggi dello Stato, sono tutti convertibili: fatta eccezione per quelli della Banca Nazionale italiana, che rappresentano la sola e vera moneta legale; la Banca Romana, la Toscana, la Banca d'Industria e Commercio di Firenze, il Banco di Napoli e quello di Sicilia hanno l'obbligo della convertibilità immediata a presentazione dei loro biglietti in quelli della Banca Nazionale del Regno; solamente per la Banca Romana c'è un limite in questo cambio. Or bene; sanno o Signori, ciò che succede impunemente? Quasi tutte quelle Banche, che non avrebbero, secondo me, diritto di emissione, hanno stampato nel rovescio dei loro biglietti l'inconvertibilità e il corso forzoso; portano stampati quasi tutti invariabilmente questi biglietti, che saranno cambiati in moneta legale solamente quando si presenteranno nella somma da 10, 25, a 50 lire, e suoi multipli, secondo che trattisi di biglietti da cent. 50, uno o due lire.

Ora, io domando: questo non è una specie di corso forzoso, il quale non compete neppure agli istituti che hanno legittima emissione, e sono obbligati sempre alla conversione, ancorchè loro si presenti un solo biglietto d'una lira?

È inutile che io esponga più a lungo la situazione in cui ho trovato il mio paese nativo, e le provincie circostanti, e che del resto è comune a tutte le provincie centrali e settentrionali: fermiamoci a Roma.

A Roma abbiamo due istituti di credito,



aventi ambidue la facoltà legittima di emettere biglietti di piccolo taglio, la Banca nazionale e la Banca romana.

La Banca romana scende col taglio de' suoi biglietti sino a 50 centesimi.

In questa condizione di cose, non parmi escogitabile una buona ragione per la quale si debbano permettere queste speculazioni, che riempiono d'incertezza di agitazione e di paura, il mercato e le coscienze nostre; perchè io temo più una crisi che investa una Banca, la quale ha dei biglietti di una lira e di cinquanta centesimi che si spandono fra il popolo minuto, che non tema una crisi di una Banca i cui biglietti non iscendessero sotto al taglio di 100 lire. Eppure qui in Roma, ognuno di noi vede quante specie di biglietti si trovino in corso, e non è a dire che siano tutti di questa città stessa; ve ne sono di una Banca Sarda, di una Banca di Genova, d'una Banca di Firenze e d'altre, i cui biglietti non possono essere in circolazione che per effetto d'una speculazione venuta dal di fuori.

Credo che sia da 8 o 10 giorni, che una Banca, di cui non ricordo il nome, e che ha sede vicino al Foro Traiano è assediata continuamente da una folla che chiede il cambio; e i giornali sono pieni di versioni le più comiche intorno alle comparse che si presentano a fare questi cambi. C'è un'altra Banca che dicono rappresenti interessi esclusivamente clericali, e a cui la santità del fine potrebbe far parere meno spaventevoli le conseguenze di una catastrofe, che per certi indizi parrebbe imminente.

A conclusione di queste sconnesse parole pronunciate così un poco rapidamente, perchè questo non era il momento più opportuno a svolgere largamente una grave questione, mi preme chiedere all'onorevole signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, se egli può dare al Senato notizie più precise sulla situazione delle cose, che non siano quelle contenute nel suo discorso del 12 giugno; o se pure, secondo il suo avviso, la condizione delle cose in cifra è rappresentata da quelle che sono espresse in quel suo discorso, o da maggiori.

In secondo luogo lo pregherei di manifestare al Senato quali provvedimenti egli abbia presi, in seguito alle necessità da lui riconosciute nel discorso da lui pronunciato il 12 giugno.

Io non credo che in questa materia manchino leggi speciali e provvisoriale; non lo posso ammettere; ma quand'anche questo fosse, non sarebbe scusa all'inerzia ed all'imprevidenza del Governo in questa città, dove non so quanti sieno i secoli che si è pronunziato il gran canone giuridico e legislativo, che quando trattasi di salute e di ordine pubblico, la legge non manca mai.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.  
Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.  
Ringrazio il Senatore Finali di avermi pòrta occasione di poter dichiarare al Senato ciò che è stato fatto rispetto a questa materia dei biglietti fiduciari illegittimi, dal Ministero il quale ha testè rassegnate le sue dimissioni.

Uno degli ultimi atti che ha compiuto l'amministrazione, che ora sta per cessare, fu quello appunto di portare rimedio a quegli inconvenienti, a quei pericoli, a quegli abusi, dei quali ha testè discorso l'onorevole Senatore Finali. Già da parecchio tempo si erano avvertiti i gravi pericoli e i non lievi inconvenienti che emergevano da questa molteplicità di biglietti fiduciari messi in corso da una quantità innumerosa di Banche, e dalla coesistenza di tanti biglietti di tagli diversi emessi senza garanzia veruna.

Il Governo pensò sempre a far cessare quest'emissione; ma credette conveniente di ricorrere per ciò al Parlamento e d'invocare da questo un apposito disegno di legge. Non una ma due volte venne domandato che si proibisse con acconcie sanzioni penali alle banche e ad ogni altro istituto o società di emettere questi biglietti.

Un primo disegno di legge inteso a questo scopo venne anche esaminato dall'altro ramo del Parlamento nel Comitato. Da ultimo questa proibizione venne invocata nello stesso disegno di legge che fu testè presentato al Parlamento, per regolare la circolazione cartacea. Ma visto che la Sessione parlamentare stava per chiudersi; visto che frattanto il male facevasi ognora più grande; che taluno fra gli stabilimenti che avevano emesso biglietti era già fallito; che altri simili fallimenti si temevano in altri luoghi, e che non di rado il fisco stesso doveva intervenire e iniziare procedimenti per bancarotta fraudolenta; il Governo ha creduto che

non fosse più il caso di aspettare che il rimedio venisse dal Parlamento, e precisamente ispirandosi a quell'adagio col quale l'onorevole mio amico poneva termine al suo discorso che cioè: « *Salus rei publicae suprema lex esto* », il Consiglio dei Ministri si diede ad indagare se non vi era un mezzo per poter porre argine ad un malanno che minacciava produrre danni certamente non lievi.

Il Governo ha creduto che un rimedio vi fosse almeno per gl'istituti autorizzati dal Governo e per le società anonime che dal Governo riportano l'autorizzazione, che sono pur quelle che più sbrigliatamente si sono abbandonate a questa speculazione, poichè le emissioni che si sono fatte per conto dei Comuni e delle Provincie e d'altri corpi morali sono di poca importanza e la continua vigilanza che ha portato il Ministro dell'Interno per impedire codeste emissioni ha fatto sì che esse rimasero ristrette in confini assai limitati.

Vi è però un'altra serie di emissioni per le quali al momento non sarebbe ancora provveduto e che implica dei pericoli, voglio accennare ai biglietti che sono emessi da società od associazioni che non chiedono l'autorizzazione dal Governo e che si istituiscono e vivono in forza del principio della libera associazione. Tali sarebbero le emissioni fatte dalle società operaie, le quali, giova ripeterlo, non hanno dal Governo un titolo che le autorizzi, ma si costituiscono da sè.

Ma per quanto queste emissioni siano di qualche entità, è fuor di dubbio che sono infinitamente meno rilevanti di quelle che sono fatte dagli istituti di credito.

Per gli istituti di credito si è creduto di poter provvedere. Gli istituti di credito, le Società per azioni non sono persone fisiche che abbiano diritti naturali che loro competano in forza della loro esistenza, non sono che enti collettivi; persone giuridiche, le quali unicamente esistono in quanto che la legge ed il potere esecutivo in nome di essa, loro concede la personalità giuridica.

Dunque essi devon vivere entro quei limiti che furon loro prefissi o devono uniformare la loro attività al patto che si stringe fra essi che presentano i loro Statuti e il Governo che in base a questi li autorizza.

In sostanza, queste Società non possono fare alcun che all'infuori di quelle facoltà che sono

concesse dagli Statuti che vengono dal Governo approvati, allorquando le crea e le autorizza.

Ora, ritenga pure il Senato che fu cura costante del Governo nell'autorizzare le Società per azioni e gli istituti di credito di vietare sempre l'emissione dei biglietti fiduciarî, non solo, ma di tutto ciò pure che potesse in qualche modo anche indirettamente a ciò riferirsi.

Perlocchè ho creduto potere con franchezza asserire avanti il Consiglio del commercio, in un discorso del quale l'onorevole mio amico mi ha fatto l'onore di citare un brano avanti il Senato, che queste emissioni erano illegittime. È vero, fu un tempo in cui queste emissioni, per quanto illegittime, potevano essere in qualche modo giustificate.

Voi ricordate, o Signori, come, quando si dovette venire al corso forzoso, non vi fosse una quantità sufficiente di biglietti di piccolo taglio; voi ricordate persino le speculazioni che si facevano sul rame. Quindi in quei primi momenti, fu la necessità più che altro che spinse gli istituti di credito ad emettere biglietti di piccolo taglio.

Era un'assoluta ed impellente necessità. Ma la condizione delle cose è attualmente cambiata.

Ora si è provveduto, e largamente, a dotare il paese di biglietti di piccolo taglio.

Prescindendo pure dai polizzini dei Banchi di Napoli e di Sicilia, i quali sopperiscono largamente a questi bisogni nelle provincie meridionali, fu autorizzata la Banca Nazionale ad emettere biglietti di una lira per 24 milioni. Venne pure autorizzata la Banca Romana ad emetterne per 5 milioni, e per quattro milioni e mezzo la Banca Toscana.

Dunque ve ne è tale quantità, per cui si può dire essersi largamente sopperito ai bisogni del piccolo commercio. E dal momento che a questo bisogno si è sopperito, il Consiglio dei Ministri è venuto nel proposito di dare un serio ed efficace avvertimento a tutti gli istituti di credito; e in seguito appunto a questa deliberazione, ho diramato sin dal giorno 22 corrente agli Uffici provinciali d'ispezione sulle Società commerciali, una circolare che sarà resa quanto prima di pubblica ragione, in cui io eccitai i signori Prefetti, che sono i Presidenti dei detti Uffici, ad invitare formalmente tutti gli istituti di credito a voler iniziare senza indugio il ritiro dei biglietti non autorizzati, notificando,

che, se mai questo ritiro non venisse fatto, siccome gli istituti emittenti avrebbero evidentemente violato il patto sociale, in forza del quale essi esistono, il Governo (noti bene il Senato queste parole), il Governo si vedrà costretto a revocare il Decreto col quale fu autorizzata la loro costituzione.

Non è dubbio che questo rimedio competa al Governo, ed interrogato il Consiglio di Stato, in contingenze analoghe, esso ha sempre riconosciuto questa facoltà. Di più, siccome questi istituti che emettono biglietti non autorizzati, debbono non di rado ricorrere al Governo per ottenere modificazioni agli statuti per aumentare il proprio capitale, e per altri scopi, e siccome essi si sono collocati fuori della legge, si è creduto di poter dir loro: finchè non abbiate fatto cessare la circolazione abusiva dei vostri biglietti, io dichiaro che non darò evasione alle vostre domande, perchè io non posso fare concessione alcuna a Società che hanno violato il loro statuto, la loro legge fondamentale, infino a che esse non sieno rientrate nei limiti loro prescritti.

Io credo che l'onorevole Senatore Finali potrà dichiararsi soddisfatto delle disposizioni che abbiamo prese, e spero che il mio successore vorrà metterle con tutto il vigore in atto; tanto più se avranno riportata l'approvazione del Senato.

Giacchè vi sono tratto dalla materia, dirò altresì che il Consiglio dei Ministri ha pur veduta la convenienza di mettere un freno anche all'incremento delle società per azioni il quale fu negli ultimi tempi eccessivo, per guisa, che se procedesse ancora per qualche tempo colla stessa celerità ed intensità, ne potrebbero derivare disastri analoghi a quelli che s'ebbero a deplorare testè a Vienna.

Venne quindi stabilito che non si possa autorizzare più veruna società se non fu fatto in precedenza un versamento, non più soltanto di un decimo come in passato, ma bensì di tre decimi del capitale sottoscritto, e non sia stato provato che questo versamento debba esser fatto nel modo che presenti le maggiori guarentigie.

Questi tre decimi dovranno essere depositati presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure presso una Banca d'emissione.

Io credo che questi provvedimenti i quali, lo ripeto, furono oggetto d'una delle ultime deli-

berazioni prese dal Consiglio dei Ministri, varranno a frenare certe ingorde speculazioni che pur troppo si sono manifestate nel nostro mercato, e che minacciano di portare assai gravi conseguenze pel paese.

Spero che queste mie dichiarazioni avranno soddisfatto l'onorevole interpellante e corrisponderanno pure ai desiderii del Senato.

Senatore MONTEZEMOLO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Le faccio osservare che non sarebbe questo il momento d'impegnare una discussione.

Senatore MONTEZEMOLO. È per una semplice dichiarazione.

PRESIDENTE. Allora Ella ha la parola.

Senatore MONTEZEMOLO. L'onorevole signor Ministro ha detto che egli ha diretto ai Prefetti istruzioni per ammonire le società che si abbandonano a quest'illecito uso delle emissioni, affinchè si fermino sulla funesta strada per evitare gl'inconvenienti che ne conseguono.

Io non dubito che tutti i Prefetti porteranno un perfetto zelo nell'obbedire alle provvide intenzioni del Governo; ma devo far riflettere che non potranno far altro che ammonire, giacchè per la legge stessa che costituisce le commissioni di Sindacato di cui i Prefetti sono presidenti, non possono nè far ispezione di libri, nè far verifica di cassa, nè entrare in verun modo nell'esame di queste amministrazioni, se non ci è un richiamo appoggiato ad un'aliquota, che credo sia il decimo del capitale delle Società.

Questo a futuro senso di quegli appunti che potrebbero venire indebitamente fatti ai Prefetti, come presidenti dell'Ufficio di Sindacato.

Senatore FINALI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare; la prego però . . .

Senatore FINALI. Due sole parole. Mi sento in dovere di ringraziare l'onorevole Ministro delle dichiarazioni che ha fatte al Senato; e credo di esprimere non il solo mio sentimento personale dichiarandomi soddisfatto delle tendenze dimostrate dal Ministero per ovviare un pericolo, e togliere di mezzo uno stato di cose che può produrre le più deplorabili e funeste conseguenze.

PRESIDENTE. Annuncierò al Senato il risultato delle votazioni per isquittinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Facoltà al Governo di fare concessione di una ferrovia di congiungimento della ferrovia Aretina colla centrale Toscana.

Votanti	71
Favorevoli	65
Contrari	6

(Il Senato approva.)

Facoltà al Governo di fare concessione di alcune strade ferrate secondarie.

Votanti	71
Favorevoli	64
Contrari	7

(Il Senato approva.)

Spesa straordinaria per le costruzioni, le espropriazioni, i lavori ed acquisti occorrenti per sistemare il servizio doganale a Venezia in seguito alla soppressione delle franchigie doganali.

Votanti	71
Favorevoli	66
Contrari	5

(Il Senato approva.)

Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione territoriale del Comune di Monreale e dei Comuni contermini.

Votanti	71
Favorevoli	70
Contrari	1

(Il Senato approva.)

Autorizzazione al Governo di procedere alla vendita dei beni demaniali ademprivili nell'Isola di Sardegna.

Votanti	71
Favorevoli	67
Contrari	4

(Il Senato approva.)

Convenzione postale fra l'Italia e l'Impero Germanico.

Votanti	71
Favorevoli	70
Contrari	1

(Il Senato approva.)

Per esaurire l'ordine del giorno rimarrebbero a discutersi i due seguenti progetti di legge:

Autorizzazione provvisoria al Monte di Pietà di Roma di ricevere i depositi giudiziari ed obbligatori in denaro.

Istituzione delle casse di risparmio postali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io sento il debito di avvertire il Senato che il progetto di legge il quale riguarda l'autorizzazione data al Monte di Pietà di Roma, di ricevere i depositi giudiziari ed obbligatori, è un provvedimento di cui non si può disconoscere l'importanza. Il Monte di Pietà ne ha assoluta necessità, e mi dorrebbe molto, se questo progetto non venisse discusso dal Senato per le conseguenze che potrebbero derivare dal rimaner privo il Monte di Pietà della sovvenzione proposta col progetto stesso. Io mi tenni obbligato a far queste dichiarazioni appunto per non avere alcuna responsabilità a questo riguardo, avendo io fatto tutto il possibile, perchè questo sussidio che il Governo ha proposto a vantaggio del Monte di Pietà, possa essere convertito in legge.

Avrei un'altra osservazione da fare al Senato. Tra le leggi che stanno votandosi dall'altro ramo del Parlamento, ce ne sono di puro *ordine* e tali che non implicano questioni gravi; fra esse vi è puranche quella del riscatto del canale Cavour, che riguarda un contratto fatto già da gran tempo, e di cui si attende dall'altra parte contraente l'approvazione, giacchè va a scadere il termine entro il quale questa convenzione dovrebbe essere approvata dal Parlamento. Perciò converrebbe, che anche il Senato volesse dare il suo voto in proposito. Quindi farei viva preghiera, perchè domani il Senato volesse occuparsi di questi progetti di legge.

Il Senato vedrà se questi progetti di legge, dovranno passare per il tramite ordinario degli Uffici, oppure, se possano essere discussi di urgenza.

Voci. A domani.

Senatore MENABREA. Rimarrebbe ancora il progetto per la leva sui nati nell'anno 1873.

Voci. Discutiamolo subito....

**Discussione del progetto di legge per la leva sui nati nel 1853.**

(V. *Atti del Senato N. 153.*)

PRESIDENTE. Si passerà dunque alla discussione di questo progetto.

I signori componenti l'Ufficio Centrale sono pregati a prendere il loro posto.

Si dà lettura del progetto di legge.

(*Vedi infra.*)

È aperta la discussione generale.

Senatore MEZZACAPO, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MEZZACAPO, *Relatore*. L'Ufficio Centrale nel prendere ad esame questo progetto di legge, considerava l'urgenza che vi era di mandarlo ad esecuzione; giacchè ogni ritardo porterebbe naturalmente perturbazioni nella leva, e per ciò non si potrebbe assolutamente rimandare ad epoca più lontana.

Di ciò persuaso l'Ufficio Centrale si è accinto ad esaminare il progetto, e nello intendimento di raggiungere il fine che accennava, cioè della pronta promulgazione, si è pure convinto della necessità di approvare la legge nella forma in cui ci viene presentata. Nel leggere però l'articolo 4, osservava che per ciò che riguarda la partenza dopo l'arruolamento de'coscritti di questa leva è derogato al disposto dell'articolo 1 della legge 24 agosto 1862, numero 767, rimanendo in facoltà del Governo di determinare il tempo del loro invio sotto le armi.

L'onorevole Ministro nella sua Relazione ha spiegato il motivo di questa disposizione, cioè che i chiamati sotto le armi non venissero alla spicciolata, ma tutti insieme, affinché l'istruzione si potesse fare con ordine e senza perturbazione. L'Ufficio Centrale riconosce che questa è una cosa utile, anzi necessaria; ma siccome l'articolo gli pare concepito in termini un po' larghi da potersi anche interpretare nel senso che la chiamata sotto le armi possa protrarsi di molto, così amerebbe che, lasciando intatto l'articolo, il signor Ministro della Guerra dichiarasse che la chiamata sotto le armi sarà fatta di tutti gli iscritti assieme, quando saranno compiute le operazioni della leva.

Sul resto del progetto di legge l'Ufficio Centrale non ha osservazioni a fare.

MINISTRO DELLA GUERRA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLA GUERRA. La legge organica sul reclutamento distingue in tre stadi le operazioni della leva: l'estrazione a sorte, l'esame definitivo e la designazione, e la partenza pel corpo. Ora, siccome dopo il 1860 si ebbero a verificare molte diserzioni tra il giorno dello arruolamento e quello della partenza, mentre gli iscritti rimanevano alle case loro; nel 1862 una legge speciale determinava che subito dopo l'esame definitivo fossero arruolati ed avviati ai corpi; questa disposizione potè forse frenare le diserzioni, ma per contro produsse l'inconveniente che l'arrivo delle reclute ai corpi avviene alla spicciolata e dura 40 o 50 giorni. Oggidì che non si avrebbero più a temere quelle numerose diserzioni, parrebbe quindi opportuno di poter ritornare al disposto della legge organica, cioè che dopo l'esame definitivo e la designazione, operazioni che si compiranno nell'ottobre e nel novembre, gli iscritti rientrino alle loro case, per attendervi l'ordine di partenza pel corpo rispettivo, che potrebbe essere dato per la fine di gennaio od al più tardi nei primi di febbraio.

Io crederei conveniente di fare in questo modo: però nella attuale condizione del Ministero, io non potrei prendere impegni al riguardo.

PRESIDENTE. Se non si domanda da altri la parola, la discussione generale si intende chiusa, e si passa alla discussione degli articoli.

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad operare la leva militare sui giovani nati nell'anno 1853. »

Se non v'è chi domandi la parola, quest'articolo 1. lo metto ai voti.

Chi lo approva, sorga.

(Approvato.)

« Art. 2. Il contingente di prima categoria è fissato a sessantacinquemila uomini. »

(Approvato.)

« Art. 3. Gli iscritti designabili che sopravvanzeranno dopo che sarà completato il contingente di prima categoria, formeranno la seconda categoria, giusta il disposto dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1857, n. 2161. »

(Approvato.)

« Art. 4. Per la partenza dopo l'arruolamento de'coscritti di questa leva è derogato al disposto nell'articolo 1 della legge 24 agosto 1862,

numero 767, rimanendo in facoltà del Governo di determinare il tempo del loro invio sotto le armi. »

(Approvato.)

« Art. 5. In esecuzione di quanto prescrive l'art. 10 della legge 20 marzo 1854 il contingente di prima categoria assegnato alle singole provincie della Venezia ed a quella di Mantova, sarà suddiviso fra i distretti amministrativi che le compongono.

» Il distretto vi rappresenta il mandamento per gli altri effetti contemplati nella legge sul reclutamento. »

(Approvato.)

« Art. 6. Gli iscritti di questa leva della provincia di Roma, i quali al 29 novembre 1870, tempo in cui venne promulgata in quella provincia la legge sul reclutamento dell'esercito erano ammogliati o vedovi con prole e che si trovino tuttavia in una di tali condizioni nel giorno stabilito per il loro arruolamento, saranno esenti dal servizio militare. »

(Approvato.)

« Art. 7. Saranno parimenti esenti dal servizio militare quegli iscritti della stessa provincia di Roma che nel suindicato giorno 29 novembre 1870 si trovavano già legalmente insigniti degli ordini sacri *maggiori* o vincolati con la professione di voti solenni ad un ordine monastico, se cattolici, ovvero avevano già ottenuta la necessaria abilitazione del loro ministero se appartenenti ad altre comunioni religiose. »

(Approvato.)

« Art. 8. Gli iscritti che in virtù dei precedenti articoli 6 e 7 verranno dichiarati esenti dai Consigli di leva, e che, per ragione del loro numero, avessero a far parte del contingente di prima categoria, non dovranno esservi sostituiti da altri iscritti, ma saranno calcolati numericamente in deduzione del contingente del rispettivo mandamento. »

(Approvato.)

PRESIDENTE. Signori, la votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza alla Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico non è riuscita valida per mancanza del numero legale.

Io prego quindi i signori Senatori a rinnovare le loro schede per l'ora detta Commissione di sorveglianza, ed aggiungo l'avvertenza, che per questo secondo squittinio basta la maggioranza relativa.

Senatore GADDA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore GADDA. Io farei la proposta di deferire all'onorevole Presidente la nomina di questi Commissarii.

Voci. No, no.

PRESIDENTE. Avverto poi che per votare tutte le leggi, che abbiamo discusso finora, occorreranno due votazioni; si farà quindi due volte l'appello nominale, e prego perciò i signori Senatori a non volersi assentare dall'aula.

Perultimo poidevo dire, che il Presidente del Consiglio fa istanza, affinché il Senato voglia ancora discutere la legge riguardante il Monte di Pietà di Roma, che è urgentissima e sarà per ciò messa all'ordine del giorno di domani.

(Il Senatore, Segretario, Manzoni fa l'appello nominale.)

### Presentazione di 5 progetti di legge.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti progetti di legge.

1. Per l'approvazione di una convenzione per il riscatto del canale Cavour.

2. Per l'approvazione dei contratti stipulati tra l'Amministrazione demaniale e varii comuni e provincie del Regno.

3. Per autorizzare banche di emissione a concorrere all'appalto della Zecca di Milano.

4. Per approvazione di una convenzione con la Camera di Commercio di Roma per la costruzione di una Dogana.

5. Per l'autorizzazione della spesa del trasporto delle ceneri di Carlo Botta nel tempio di Santa Croce in Firenze. Presento quest'ultimo progetto a nome del Ministro dell'Interno.

Io sono nella necessità di fare il più caldo appello al patriottismo del Senato, perchè voglia occuparsi di questi progetti, prima che siano terminate le sedute di questa Sessione.

Il progetto di legge relativo al riscatto della concessione del canale Cavour è della massima urgenza, poichè riguarda specialmente il credito italiano all'estero. La convenzione unita a questo progetto, fu stipulata da otto mesi circa; e quando ne fosse ritardata ulteriormente la discussione e l'approvazione, il fatto sarebbe interpretato in modo non certo favorevole al nome italiano. Anzi su ciò non

può credere il Senato, quante lagnanze ho già ricevute specialmente da un paese eminentemente costituzionale, ove si è assuefatti a veder discusse in breve tempo le convenzioni che vengono sottoposte al Parlamento. Del resto le conseguenze sono abbastanza gravi per i contraenti, i quali da troppo tempo stanno aspettando le deliberazioni del Governo.

Parimenti è di molta importanza, a mio avviso la convenzione per la costruzione della Dogana, e la cessione alla Camera di Commercio di Roma del palazzo in piazza di Pietra, onde stabilirvi una Borsa degna della nostra capitale.

Quanto all'autorizzazione alle Banche d'emissione di poter concorrere all'appalto della Zecca in Milano, mi limito a osservare che l'attuale contratto scade col finire di questo anno, e che quindi è necessario di prendere una deliberazione in proposito.

Non spenderò molte parole per dimostrare l'urgenza del progetto relativo all'approvazione di contratti passati con Comuni e con Province per vendita o permuta di beni demaniali. Il Senato comprende quanto sia importante il sistemare questi affari onde evitare le lagnanze che certamente eleverebbero i Corpi morali che vi sono interessati quando non si prendesse nessuna deliberazione.

Faccio quindi viva preghiera, la quale si può dire *in extremis*, acciò piaccia al Senato di occuparsi di tutti questi progetti prima di progredire le sue adunanze.

**PRESIDENTE.** Do atto al signor Ministro della presentazione di queste leggi, e siccome ne domanda l'urgenza, prego i signori Senatori di riprendere il loro posto per deliberare sull'urgenza domandata.

Chi approva l'urgenza, voglia alzarsi.  
(Approvata.)

Annunzierò ora al Senato il risultato della votazione.

Spesa straordinaria per completare il bacino di carenaggio nel porto di Messina:

Votanti . . . . . 70  
Favorevoli . . . . . 60  
Contrari . . . . . 10

(Il Senato approva.)

Modificazioni ed aggiunte agli articoli 77 e 165 della legge comunale e provinciale:

Votanti . . . . . 70  
Favorevoli . . . . . 62  
Contrari . . . . . 8

(Il Senato approva.)

Spesa straordinaria per l'ampliamento e complemento della rete telegrafica del Regno:

Votanti . . . . . 70  
Favorevoli . . . . . 63  
Contrari . . . . . 7

(Il Senato approva.)

Scioglimento delle Commende di patronato familiare dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio.

Votanti . . . . . 70  
Favorevoli . . . . . 60  
Contrari . . . . . 10

(Il Senato approva.)

Voteremo in seguito il bilancio e la legge sulla leva dei nati nel 1853.

Ora si procederà al sorteggio degli scrutatori per lo spoglio delle schede per la nomina dei tre Commissari di vigilanza alla Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico in Roma.

Gli scrutatori sono i Senatori: Manzoni — Astengo — Mezzacapo.

**MINISTRO DELLE FINANZE.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**MINISTRO DELLE FINANZE.** Siccome i progetti di legge da me presentati, eccetto quello per la tumulazione delle ceneri di Carlo Botta, si riferiscono tutti a convenzioni con effetto finanziario, così io pregherei il Senato, e credo che ciò sia anche conforme al suo Regolamento, di rinviare l'esame di questi progetti alla Commissione di Finanza. Quanto al progetto di legge per la tumulazione delle ceneri di Carlo Botta, se il signor Presidente lo credesse potrebbe designare i membri della Giunta che devono esaminarlo, trattandosi di argomento per la cui approvazione può forse bastare la semplice enunciazione del suo titolo.

Queste sono le proposte che mi permetto di fare al Senato.

**Senatore CANTELLI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

Senatore CANTELLI. È verissimo, come accennava l'onorevole Ministro delle Finanze, che la Commissione di Finanza, oltre ai bilanci e ad altre leggi propriamente ad essi attinenti, suole occuparsi anche di leggi che hanno indiretta relazione colle Finanze, quando il Senato le ne dà l'incarico; ma è sempre stato uso del Senato quando le leggi hanno un'importanza grave, come l'ha il progetto di legge sui canali Cavour, di rimandarle agli Uffici.

In questo caso io crederei quindi che non si dovesse sottrarre la proposta legge al tramite ordinario; non perchè la Commissione di Finanze non abbia intiera competenza per occuparsene; ma bensì perchè tutti i signori Senatori possano avere agio di esaminarla ed emettere sulla stessa le loro opinioni prima che ne venga riferito al Senato.

Del resto, non vi può essere che un ritardo di 24 ore, giacchè gli Uffici possono adunarsi domattina, e domani stesso può essere nominato l'Ufficio Centrale.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Nel fare la mia proposta non ebbi altro scopo che quello di risparmiare per una parte il tempo preziosissimo del Senato e di ottenere dall'altra che questo progetto di legge alla cui approvazione si annettono gravi ragioni di credito venga discusso prima della vacanze parlamentari.

Se l'onorevole Senatore Cantelli crede che passando questo progetto di legge per il tramite degli Uffici possa ottenersi lo stesso intento, per me non ho alcuna difficoltà a muovere.

Capisco come il titolo del progetto possa destare qualche inquietudine per certe reminiscenze. Nessuna apprensione però, come già dissi all'altro ramo del Parlamento, può aver luogo oggidì e quindi spero che anche il Senato vorrà darvi il suo voto favorevole.

PRESIDENTE. Nessuno più domandando la parola, si procederà all'appello nominale.

Il Senatore, *Segretario*, PALLAVICINI fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Risultato della votazione:

Bilancio definitivo dell'entrata e della spesa per l'anno 1873.

Votanti . . . . .	70
Favorevoli . . . . .	65
Contrari . . . . .	5

(Il Senato approva.)

Spesa suppletiva straordinaria per provvedere al concorso dell'Italia all'Esposizione di Vienna nel 1873.

Votanti . . . . .	70
Favorevoli . . . . .	62
Contrari . . . . .	8

(Il Senato approva.)

Leva militare sui nati nel 1873.

Votanti . . . . .	70
Favorevoli . . . . .	62
Contrari . . . . .	8

(Il Senato approva.)

Assegnamenti ai bilanci 1873-74-75-76 del Ministero dei Lavori Pubblici per la costruzione delle strade nazionali della Sardegna.

Votanti . . . . .	70
Favorevoli . . . . .	62
Contrari . . . . .	8

(Il Senato approva.)

Domani riunione degli Uffici al tocco.  
Alle 2 seduta pubblica.

La seduta è sciolta (ore 7).